



Comune di Suzzara

Provincia di Mantova

Piazza Castello n. 1 46029 SUZZARA Tel 0376 5131 Fax 0376 522138
P. IVA 00178480208

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO

2015-2017

INDICE

SEZIONE 1.

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI
PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

SEZIONE 5.

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170 , comma 8, D. Lgs. n. 267/2000)**

SEZIONE 6.

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI
PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale all'ultimo censimento		n° 20.545
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n° 21.049
di cui: maschi		n° 10.384
femmine		n° 10.665
nuclei familiari		n° 8.664
comunità/convivenze		n° 2
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n° 20.768
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 207	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 186	
saldo naturale		n° 21
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 886	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 626	
Saldo migratorio		n° 260
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		n° 21.049
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 1652
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14)		n° 1587
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n° 3001
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 10802
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 4007
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	1,160%
	2010	1,229%
	2011	1,070%
	2012	0,965%
	2013	0,997%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,963%
	2010	0,983%
	2011	1,090%
	2012	0,907%
	2013	0,896%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n° 24.770 2016
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente : La rilevazione di questi dati non è obbligatoria, pertanto gli stessi non sono disponibili.		
1.1.18 - Condizione socio - economica delle famiglie Si conferma per il 2014 un generale impoverimento delle famiglie suzzeresi dovuto al perdurare della crisi occupazionale. Per molte famiglie si registra una grande difficoltà nel far fronte proprio ai bisogni primari e al pagamento delle utenze di acqua, luce e riscaldamento. Anche il pagamento dell'affitto risulta essere un problema per molte famiglie che non sono in grado di far fronte a pagamenti regolari. Il numero delle ingiunzioni di sfratto per morosità si mantiene a livelli alti. Si riscontano difficoltà nel reperimento di alloggi sul mercato privato, e sono in aumento le domande di alloggi a canone sociale. La rete dei servizi che vede anche la Caritas con il suo Centro di Ascolto impegnata in prima fila nel far fronte ai bisogni delle famiglie, cerca di contenere il più possibile questo disagio economico che ormai colpisce sia famiglie italiane che straniere. Si registra un certo flusso di migrazioni all'estero da parte di coloro che sono in possesso della cittadinanza italiana, finalizzato a reperire una collocazione lavorativa stabile.		

Prospetto riassuntivo della popolazione 2005-2014

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione	18.551	18.813	19.224	19.726	20.152	20.343	20.648	20.768	21.049	21.134
Nati	175	212	227	218	238	250	221	201	207	
Deceduti	181	240	209	249	194	200	225	189	186	
Immigrati	860	949	1.025	1.038	773	797	701	727	886	
Emigrati	592	510	541	581	626	542	509	501	626	
Età 0-6 anni	1.220	1.128	1.384	1.256	1.499	1.396	1.422	1652	1.633	
Età 7-14 anni	1.078	1.236	1.278	1.556	1.447	1.668	1.602	1587	1.659	
Età 15-29 anni	3.177	2.706	2.943	3.002	2.909	3.054	2.955	3001	2.892	
Età 30-65 anni	9.702	9.889	10.035	10.048	10.350	10.193	10.528	10802	10.432	
Oltre 65 anni	3.636	4.265	4.086	4.290	4.138	4.337	4.261	4007	4.518	
Tasso mortalità	0,975	1,276	1,087	1,262	0,963	0,983	1,090	0,907	0,896	
Tasso di natalità	0,943	1,127	1,181	1,105	1,160	1,229	1,070	0,965	0,997	
Saldo popolazione	+393	+262	+411	+502	+426	+191	+305	+120	+281	+85

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km^q 60,8

1.2.2.- Risorse idriche

* Laghi n°...../.....

* Fiumi e Torrenti n° 1

1.2.3 - Strade

* Statali Km. 0

* Provinciali Km.11

* Comunali Km. 170,3

* Vicinali Km. 18

* Autostrade Km. /

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

...../.....

Delibera C.C. N.12 del 20.02.2013

...../.....

...../.....

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

...../.....

...../.....

...../.....

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si no

Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

P.E.E.P

AREA INTERESSATA
non prevista dal PGT

AREA DISPONIBILE
non prevista dal PGT

P.I.P.

non prevista dal PGT

non prevista dal PGT

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1 *

CAT. (ex Q.F.)	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.°	IN SERVIZIO NUMERO	CAT. (ex Q.F.)	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.°	IN SERVIZIO NUMERO
Dirigenti	5	3	B3	8	7
D3	6	3	B	10	7
D	22	18			
C	56	45			

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.dell'anno precedente l'esercizio in corso:
di ruolo n° 80
fuori ruolo n° 4

1.3.1.3 - AREA TECNICA (1)				1.3.1.4 AREA ECONOMICO – FINANZIARIA (1)			
CAT. (ex Q.F.)	Profilo Professionale	N.° PREV. P. O	N.° IN SERVIZIO	CAT. (ex Q.F.)	Profilo Professionale	N.° PRE V. P. O	N.° IN SERVIZIO
Dirig.	Dirigente	1	1	Dirig.	Dirigente	1	1
D3	Funzionario Tecnico	3	2	D3	Funzionario Contabile	1	0
D	Istr.Dir.Tecnico	4	4	D	Istr.Dir.Cont.	2	2
D	Istr.Dir.Amm.	2	1	C	Istr. Contabile	5	4
C	Istr.Tec.Geom.	4	3	C	Istr.Amm.	1	1
C	Istr.Amm.	2	3				
C	Capo operaio	1	0				
B3	Collab. Prof.le	2	1				
B3	Operaio autista	1	1				
B	Operaio specializzato	3	2				
1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA (2)				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA (3)			
CAT. (ex Q.F.)	Profilo Professionale	N.° PREV. P. O	N.° IN SERVIZIO	CAT. (ex Q.F.)	Profilo Professionale	N.° PREV. P. O	N.° IN SERVIZIO
D	Istr. Dir. Com. PL	1	1	D	Istruttore Direttivo	2	2
D	Istr. Dir. Vice Com. PM	1	1	C	Istruttore Amm.	1	1
C	Istr. Agente di PL	12	8	B3	Collab.Prof.	1	1
B	Coll.Prof.le	1	1				

NOTA : per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

(1) L'assetto organizzativo dell'Ente prevede l'articolazione in Aree, Aree di Posizione Organizzativa . In particolare le aree sono 3: Area Gestione Risorse Finanziarie, Area Servizi al Territorio, Area Servizi alla persona. Le aree di posizione organizzativa di staff sono 3: Affari Generali, Risorse Umane e Innovazione, l'Ufficio Legale e Contratti e la Polizia Locale. Nella tabella 1.3.1.3 Area Tecnica sono stati inseriti i dati relativi all'Area Servizi al Territorio e nella tabella 1.3.1.4 sono stati inseriti i dati relativi all'area Gestione Risorse Finanziarie.

(2) I dati riportati nella tabella 1.3.1.5 "Area di Vigilanza" riguardano il servizio di Polizia Municipale.

(3) I dati riportati nella tabella 1.3.1.6 "Area demografica/statistica" riguardano il servizio demografico, che è ricompreso nell' Area Affari Generali ".

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PRIGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido	n.° 1	posti n.° 75	posti n.° 75	posti n.° 75	Posti n.° 75
1.3.2.2 - Scuole materne statali	n.° 8	posti n.° 641	posti n.° 641	posti n.° 641	posti n.° 641
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.° 4	posti n.° 1.150	posti n.° 1.150	posti n.° 1.150	posti .° 1.150
1.3.2.4 - Scuole medie	n.° 2	posti n.° 665	posti n.° 665	posti n.° 665	posti n.° 665
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.° /	posti n.° /	posti n.° /	posti n.° /	posti n.° /
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
	- bianca	54,64	55,000	55,500	57,000
	- nera	65,59	66,000	66,500	68,000
	- mista	12,500	12,000	11,500	11,000
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		99,345	99,800	100,500	101,500
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n.° hq. 32,5	n.° hq. 33	n.° hq. 34	n.° hq. 35
1.3.2.12 -Punti luce illuminazione pubblica		n.° 4.169	n.° 4.180	n.° 4.200	n.° 4.250
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		135,61	137,00	138,00	139,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		103.825,97	104.500	105.000	100.500
*Dati riferiti solo ai rifiuti indifferenziati	Civile	7.790,57	8.000	8.500	9.000
*Dati riferiti solo ai rifiuti indifferenziati	Industriale	7.700,72	8.000	8.000	8.500
	Racc.diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15. - Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.° 7	n.° 7	n.° 7	n.° 7
1.3.2.17 - Veicoli		n.° 12	n.° 12	n.° 12	n.° 12
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19 - Personal computers		n.° 106	n.° 106	n.° 106	n.° 106
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)...../.....		n.9 Server	n.8 Server	n.8 Server	n.8 Server
		n.1 Backup	n.2 Backup	n.2 Backup	n.2 Backup

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.° 1 (cessata il 30.11.2014)	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALE	n.° 5	n.° 5	n.° 5	n.° 5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 5	n.° 5	n.° 5	n.° 3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio :

a) Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po (cons. obbligatorio)

b) Consorzio Oltrepò Mantovano.

1.3.3.1.2 - Comuni associati (indicare il n.° tot e nomi) :

a) n°23: Bagnolo S.Vito, Borgofranco sul Po, Gonzaga, Guastalla, Luzzara, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Reggiolo, Revere, Rolo, S.Benedetto Po, S.Giacomo delle Segnate, S.Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Suzzara, Viadana, Villa Poma.

b) n°24 Provincia di Mantova e Comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente e Villa Poma.

1.3.3.2.1- Denominazione Azienda Azienda Speciale Suzzara Servizi

1.3.3.2.2 - Ente Associato: Comune di Suzzara

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione Istituzione "Città di Suzzara"cessata il 30.11.2014

1.3.3.3.2 - Ente associato: Comune di Suzzara

1.3.3.4.1 - Denominazione società di capitali:

a) APAM S.p.A;

b) SIEM S.p.A.;

c) TEA S.p.A.;

d) Mantova Expo S.r.l. in liquidazione;

e) Consorzio Forestale Padano S.Coop. Agricola

1.3.3.4.2 - Enti Associati:

a) la Provincia di Mantova e 67 Comuni della provincia di Mantova;

b) tutti Comuni della provincia di Mantova (ad esclusione di Monzambano);

c) alcuni Comuni della Provincia di Mantova;

d) Comune di Mantova, Provincia di Mantova , Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova; Banca Agricola Mantovana, Veronafiere, alcuni comuni della Provincia di Mantova, associazioni e consorzi.

e) n.25 Comuni e società private.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

a) Pubblicità e pubbliche affissioni;

b) Canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche;

c) Servizio di igiene urbana;

d) Servizio di refezione scolastica;

e) Servizio distribuzione GAS

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi :

a) I.C.A. S.r.l. di La Spezia fino al 31/12/2016.

b) I.C.A. S.r.l. di La Spezia fino al 31/12/2016.

c) TEA S.p.A.;

d) CIR Food di Reggio Emilia;

e) TEA S.p.A.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) a) Fondazione "Presidio ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara"b)

Fondazione Scuola di Arti e Mestieri "F.Bertazzoni";

1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Attuazione PIANO DI ZONA 2015/2017

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga S. Benedetto Po, Suzzara, Provincia di Mantova e Asl di Mantova per la realizzazione e la gestione del Piano di Zona ai sensi dell'articolo 19 della legge 328/2000 nel territorio della ASL della Provincia di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: assegnato per il 2015 il Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) di € 199.339 e il Fondo Non autosufficienza (FNA) di € 157.075,00 ; si è in attesa delle ulteriori assegnazioni regionali.

Durata dell'accordo:

Triennio 2015-2017.

L'accordo 2015-2017 è in fase di predisposizione.

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto/.....

Altri soggetti partecipanti...../.....

Impegni di mezzi finanziari...../.....

Durata del Patto Territoriale...../.....

Il Patto territoriale è : - in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione...../.....

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: /

Altri soggetti partecipanti.

Impegni di mezzi finanziari. /

Durata dell'accordo: /

Oggetto/

Altri soggetti partecipanti. /

Impegni di mezzi finanziari. /

Durata dell'accordo /

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi : a) DPR 1124/65 - art. 54 (Polizia Locale)
b) Art.139 D.Lgs. 31/03/1998 n.112
- Funzioni o servizi : a) Denunce infortuni sul lavoro (Comunicazione tardiva autorità PS)
b) Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle
Regioni ed Enti Locali

Trasferimenti di mezzi finanziari : nessuno

- Unità di personale trasferito : non vi è personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: a) DPR 616/77 - art. 63 (Polizia Locale) e
Legge Regionale 1 Febbraio 2012, n1
b) L.R. 06.08.2007, n.19-norme sul sistema educativo di
istruzione e formazione della regione Lombardia
- Funzioni o servizi: a) Iscrizione tardiva o mancata comunicazione variazione
iscrizione Albo Provinciale Imprese
b) Dote scuola
- Trasferimenti di mezzi finanziari: a) nessuno
b) € 54.010,00 erogati dalla Regione Lombardia.

Unità di personale trasferito: non vi è personale trasferito.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Relativamente alle funzioni ed i servizi delegati dallo Stato si evidenzia quanto segue:
non vengono attribuite risorse, per cui l'onere è a totale carico del Comune;
- Relativamente alle funzioni ed i servizi delegati dalla Regione si evidenzia quanto segue:
a) non vengono attribuite risorse specifiche per lo svolgimento di tale funzione. Le entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni vengono attribuite al Comune (L.R. n. 73 del 16.12.1989 come modificata dall'art. 55 della Legge Regionale 18 Aprile 2012 n.7).
b) vi è congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite.

1.3.6 – Interventi Realizzati mediante trasferimento di Fondi Regionali

Il Comune è chiamato a svolgere in assenza di autonomia organizzativa e gestionale, alcune funzioni e compiti inerenti materie di competenza regionale, senza che peraltro sussista una formale delega da parte della Regione al Comune stesso.

Tali interventi sono così enunciabili:

- Per quanto riguarda i Fondi in materia socio- assistenziale, si registra sia un'incognita rispetto alle risorse che saranno trasferite sia rispetto alle modalità di erogazione. Si ripropongono i trasferimenti da parte della Regione Lombardia del Fondo sociale regionale (ex circolare 4) nella misura prevista per il 2014 e che il Comune di Suzzara riceve e gestisce quale Ente Capofila in nome e per conto dei sei Comuni dell'ambito Territoriale.
- L.431/1998 art.11 – Fondo Sociale per il sostegno dell'affitto

-Per quanto riguarda il Fondo Sociale per il sostegno dell'affitto, il Comune è chiamato ad incrementare la propria quota per le situazioni di grave difficoltà economica, in percentuale rispetto al trasferimento regionale . La somma a carico del Comune è pari a circa €52.000,00.

In relazione alla convenzione stipulata con il Comune di Motteggiana relativa alla gestione associata dei servizi sociali che prevede l'inserimento nel proprio bilancio degli stanziamenti in entrata/spesa relativi ai servizi di Motteggiana, si segnala per quanto concerne il Fondo Sociale per il sostegno dell'affitto un concorso da parte del Comune di Motteggiana con una propria quota pari a € 2.000,00.

1.4 – Economia insediata

Il Comune di Suzzara è inserito in un'area omogenea dal punto di vista delle attività produttive. Il settore di specializzazione del distretto comprende la carpenteria metallica e la fabbricazione di macchine agricole e di veicoli di tipo industriale. Allo sviluppo dell'industria metalmeccanica si affianca una radicata tradizione nella attività agricola e zootecnica che è parte integrante dell'economia dell'area in grado di generare investimenti tecnologici di elevato livello innovativo che ne consolida la competitività, in prodotti di altissimo livello qualitativo nel campo lattiero caseario e nel settore degli allevamenti bovini e suini. Le aziende manifatturiere suzzaresi, oltre che della macchina agricola e dei veicoli industriali si occupano della produzione di componenti meccanici, macchine di produzione ed attrezzature. Sono inoltre presenti importanti insediamenti nel settore della refrigerazione, nella produzione di macchine per pulizia e nel settore agro alimentare. Oltre ad alcune aziende leader di dimensioni medio grandi, la realtà produttiva si caratterizza per la molecolarità del suo tessuto industriale ricco di piccole imprese artigianali.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1. - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della co.4 riapetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamento competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamento competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
• Tributarie	7.623.689,71	7.806.883,32	7.672.989,00	7.028.845,00	7.394.928,00	7.394.928,00	-8,39
• Contributi e trasferimenti correnti	2.181.449,42	2.769.901,69	2.088.963,00	2.191.982,00	2.010.029,00	1.900.397,00	4,93
• Extratributarie	2.569.653,61	2.729.748,13	2.630.561,00	3.152.085,00	3.104.902,00	3.096.917,00	19,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.374.792,74	13.306.533,14	12.392.513,00	12.372.912,00	12.509.859,00	12.392.242,00	-0,16
• Proventi da oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio		0,00	-	150.000,00	-	-	-
• Avanzo di Amministrazione applicato per spese correnti e rimborso di prestiti	1.679.500,00	0,00	951.000,00	-			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	14.054.292,74	13.306.533,14	13.343.513,00	12.522.912,00	12.509.859,00	12.392.242,00	-6,15
• Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.120.010,54	1.885.658,07	785.000,00	1.143.768,00	320.000,00	642.000,00	45,70
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti	276.446,26	529.397,98	420.000,00	150.000,00	290.000,00	210.000,00	-64,29
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	-	-	-	-	-
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	-	361.152,00	-	-	-
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-			
- finanziamento investimenti	0,00	763.000,00	42.500,00	-			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.396.456,80	3.178.056,05	1.247.500,00	1.654.920,00	610.000,00	852.000,00	32,66
• Riscossione crediti	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	15.450.749,54	16.484.589,19	15.091.013,00	14.677.832,00	13.619.859,00	13.744.242,00	-2,74

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

1 / 6

2.2.1 - Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	5.116.362,91	4.382.607,91	5.254.828,00	4.883.197,00	5.335.280,00	5.335.280,00	-7,07
TASSE	0,00	0,00	1.500,00	700,00	700,00	700,00	-53,33
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.507.326,80	3.424.275,41	2.416.661,00	2.144.948,00	2.058.948,00	2.058.948,00	-11,24
TOTALE	7.623.689,71	7.806.883,32	7.672.989,00	7.028.845,00	7.394.928,00	7.394.928,00	-8,39

2.2.1.3 Evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO 1*

IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE

La Legge di Stabilità 2014 ha previsto una complessa riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale-IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito da possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

In particolare la IUC si compone :

- di un'imposta di natura patrimoniale, l'Imposta Municipale Propria - IMU, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola :
 - nel tributo per i servizi indivisibili -TASI , a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - nella tassa sui rifiuti - TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

o IMU (Imposta Municipale Propria)

La manovra di cui al D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n.214/2011 ha anticipato in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 l'Imposta Municipale Propria, disciplinata con regolamento di Consiglio Comunale n.42 del 29.05.2012. La Legge di Stabilità 2013 ha ridisegnato l'applicazione dell'IMU prevedendo a partire dal 1° gennaio 2013 l'assegnazione dell'intero gettito ai Comuni con esclusione unicamente dell'IMU derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard, che spetta interamente allo Stato. Contestualmente è stato soppresso il trasferimento ai Comuni del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che compensa in parte il gettito dell'IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha nuovamente ridisegnato l'applicazione dell'IMU prevedendo tra le novità più rilevanti l'esclusione dall'imposizione dell'abitazione principale e le pertinenze della stessa, tranne che per le categorie A/1, A/8 e A/9, per le quali continua ad essere applicata la detrazione di €.200.Per il 2015 la situazione è rimasta invariata.

La previsione di gettito per il triennio è la seguente:

Anno	Previsione
2015	2.677.700
2016	2.677.700
2017	2.677.700

Vengono conservate le aliquote per assicurare il pareggio di bilancio per l'arco di tutto il triennio:

0,96 %	Aliquota ordinaria (case, uffici, negozi, laboratori, capannoni, aree fabbricabili, terreni agricoli, ecc.)
0,6%	Unità immobiliari destinate ad abitazione principale categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze
0,5%	Immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale sulla base di accordi locali stipulati ai sensi della Legge 431/98 art.2, comma 3
1,06%	Abitazioni tenute a disposizione e relative pertinenze
0,88%	Alloggi assegnati agli istituti autonomi per case popolari

o TASI (tributo sui servizi indivisibili)

Tra le entrate tributarie nel bilancio 2015 e nel pluriennale 2015-2017 è stata inserita la TASI, istituita con i commi dal 669 al 681 dell'art.1 della Finanziaria 2014. L'importo inserito per ciascun anno del triennio di previsione è pari ad euro 577.580.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non deve superare i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della Legge 147/2013.

In particolare l'aliquota TASI applicata a ciascuno dei due comparti principali (Altri immobili e abitazione principale), sommato alla corrispondente aliquota IMU, non può superare il valore dell'aliquota IMU massima (10,6 per mille per gli altri immobili e 6 per mille per l'abitazione principale).

Le aliquote per assicurare il pareggio di bilancio sono applicate nel seguente modo:

2,5 per mille	Unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze (escluse A1 - A8 - A9) e casi assimilati per legge e per regolamento
Zero	Unità immobiliari destinate ad abitazione principale categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze e altri immobili (fabbricati diversi dall'abitazione principale, aree fabbricabili)

Per quanto riguarda l'applicazione della Tasi alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze (escluse A1-A8-A9) è stata prevista una detrazione di euro 100 fino a euro 500 di rendita catastale dell'unità immobiliare.

o **I.C.I. e I.M.U. arretrati**

L'ICI è stata abrogata, ma continua il recupero di imposta per gli anni pregressi per un importo di euro 100.000 per il 2014, 2015 e 2016. A questi importi è stato aggiunto anche il recupero dell'IMU per euro.5.000.

Per l'accertamento è stato predisposto un programma di lavoro che prevede il rispetto delle scadenze di legge e il controllo delle posizioni dei contribuenti proprietari dei diversi cespiti imponibili.

o **Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni:**

La stima del gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni pari a euro 185.000 tiene conto, degli incassi dell'anno in corso.

Per gli anni 2016 e 2017 il gettito rimane invariato in quanto non sono previsti aumenti tariffari.

o **Addizionale comunale I.R.P.E.F**

Nell'anno 2000 è stata istituita l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,15%. Nel 2002 l'aliquota è stata aumentata di uno 0,20%. Dal 2003 al 2013 è stata confermata l'aliquota pari a 0,35%, mentre nel 2015 l'aliquota è passata allo 0,55%, con l'introduzione di una fascia di esenzione per i redditi fino a euro

10.000. Nel 2015 l'aliquota è rimasta invariata, ed il gettito previsto al titolo 1* è pari a euro 1.357.917 ed è determinato sulla base dei dati reddituali pubblicati dal MEF anno 2012.

Al fine del pareggio di bilancio, questa Amministrazione propone un aumento dell'aliquota IRPEF a partire dal 2016 nella misura dello 0,20%. L'aliquota passa, pertanto, dallo 0,55% del 2015 allo 0,75% dal 2016.

Al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione viene mantenuta una fascia di esenzione fino a 10.000 €.

Dal 2015 la previsione tiene conto dell'aumento dell'aliquota come sotto indicato:

Anno	Aliquota	Fascia di esenzione	Previsione
2015	0,55	Fino a €.10.000	1.357.917
2016	0,75	Fino a €.10.000	1.810.000
2017	0,75	Fino a €.10.000	1.810.000

o **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Il Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 e seguenti dell'art.1 della Legge n.228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, risulta ridotto dai tagli stimati sulla base delle recenti manovre economiche per un ammontare complessivo di circa 272.000 euro.

Il fondo di Solidarietà è stimato in €.2.124.948.

o **TARI (Tassa sui Rifiuti)**

Dal 2014, come previsto dall'art.1 commi da 641 a 668, è istituita la TARI, il tributo comunale sui rifiuti, che sostituisce le norme previgenti in materia di gestione dei rifiuti. Ai sensi dell'art.1, comma 668 della Legge 147/2013, i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura di corrispettivo in luogo del tributo. La tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Poiché il Comune di Suzzara ha un sistema di misurazione puntuale, nel bilancio non è stata inserita la TARI, in quanto la gestione è affidata a ditta esterna.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Simonetta Galli Istruttore direttivo servizio tributi (cat. D)

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2/6

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	455.165,64	1.578.507,27	569.450,00	556.181,00	382.028,00	282.726,00	-2,33
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	747.377,83	191.862,95	185.644,00	224.470,00	216.670,00	206.340,00	20,91
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	978.905,95	999.531,47	1.333.869,00	1.411.331,00	1.411.331,00	1.411.331,00	5,81
TOTALE	2.181.449,42	2.769.901,69	2.088.963,00	2.191.982,00	2.010.029,00	1.900.397,00	4,93

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

-Trasferimenti dallo Stato : fra i trasferimenti erariali rimane principalmente il fondo sviluppo investimenti costituito dal contributo dello Stato per i mutui contratti negli anni '80 e '90.

Tra gli altri trasferimenti statali si confermano:

- o il contributo compensativo di cui all'art.3 del DL 102/2013 convertito dalla Legge n.124 del 2013, previsto in euro 14.679,65.
Si tratta del rimborso del minore gettito IMU concernente le seguenti esenzioni:
 - per fabbricati costruiti e destinati alla vendita delle imprese costruttrici (c.d. immobili merce);
 - per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica;
 - per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati alloggi sociali (c.d.social housing);
 - per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.
- o Il contributo per ristoro IMU per esenzione fabbricati rurali ad uso strumentale e riduzione base imponibile terreni agricoli previsto dall'art.1 comma 711 della Finanziaria 2014. Tale contributo pari a 110,7 milioni di euro a livello nazionale, a decorrere dal 2015, pari ad euro 115.604,30;
- o Trasferimenti vari per minor introito addizionale Irpef e cedolare secca per un importo stimato di circa 18.700 euro.

Ai trasferimenti si aggiunge inoltre il contributo statale per servitù militari ed altri contributi per le politiche sociali.

Ai trasferimenti si aggiunge inoltre il contributo statale per servitù militari, contributi per le politiche sociali, il contributo statale per volontari del servizio civile, il contributo statale per mensa insegnanti ed il trasferimento statale per TIA alle scuole. Questi ultimi derivano da una diversa allocazione in bilancio derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Si riporta nella tabella che segue l'indicazione dei trasferimenti statali :

Descrizione	Cons. 2013	Ass. 2014	Prev. 2015
Fondo Ordinario + Consolidato + Perequativo	0	0	0
Compartecipazione IRPEF	0	0	0
Contributo per servitù militari	79	79	79
Fondo sviluppo Investimenti	308	300	231
TOTALE	387	379	310
Altri trasferimenti	1.192	191	246
TOTALE TRASFERIMENTI AL TITOLO II	1.579	570	556

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il gettito dei trasferimenti regionali nel 2015 è costituito per oltre la metà (circa il 58%) dalle risorse che la regione trasferisce per il sostegno degli affitti (€130.000), ai sensi dell'art.11 della legge 431/1998. Poiché i trasferimenti risultano, però, essere insufficienti a coprire il reale fabbisogno, il Comune è chiamato a supportare le situazioni di grave difficoltà economica sostenendo una spesa pari a circa € 52.000.

Viene, inoltre, previsto per il 2015 e 2016 il contributo regionale per fognature pari a €10.330 e per interventi sulle strade pari ad €17.000 per l'intero triennio.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Tra gli altri trasferimenti si individuano il Contributo statale per servitù militari (€78.746,00) .

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

I principali trasferimenti da evidenziare inseriti nella categoria "contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" sono i seguenti:

- nel 2015 il contributo sulla circolare 4 pari a €257.259, si riduce di circa €20.000 rispetto al 2014;
- continuano a rimanere i contributi derivanti dalla circolare 4 di spettanza

del nostro Comune e relativi a: servizio SAD (€94.648) con un decremento pari circa €6.000; servizi socio-assistenziali diversi (€32.192) e funzionamento dell'asilo nido (€42.316), sostanzialmente invariati rispetto al 2014.

- dal 2013 Il Comune di Suzzara gestisce in forma associata i servizi sociali del Comune di Motteggiana e dal 2014 gestisce in forma associata il servizi dell'area tecnica del Comune di Motteggiana. Viene pertanto previsto il trasferimento dal Comune di Motteggiana della somma di €278.000 circa;
- dal 2014 è stato costituito l'Ufficio associato di segreteria comunale con il Comune di Motteggiana e nel 2015 la gestione associata è stata estesa anche al Comune di Pegognaga per cui si registra un entrata di circa 82.000 euro;
- rimane il contributo da Comuni per la gestione dello sportello unico, che per il 2015 è pari a €34.000;
- Il Fondo nazionale per le politiche sociali prevede uno stanziamento di €. 393.414 in diminuzione di euro 11.604 rispetto al 2014;
- Rimane il trasferimento fondi per terremoto nella misura di €.37.200 per i contributi di autonoma sistemazione. (trasf. Regione)

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

3 / 6

2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	656.450,24	753.379,60	710.500,00	795.000,00	812.080,00	812.080,00	11,89
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	446.194,84	535.011,77	511.693,00	574.666,00	549.601,00	549.601,00	12,31
INTERESSI SU ANTICIPAZIONE CREDITI	3.431,84	4.478,80	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENTI DI SOCIETA'	335.772,04	347.214,20	364.059,00	364.059,00	364.059,00	364.059,00	0,00
PROVENTI DIVERSI	1.127.804,65	1.089.663,76	1.042.809,00	1.416.860,00	1.377.662,00	1.369.677,00	35,87
TOTALE	2.569.653,61	2.729.748,13	2.630.561,00	3.152.085,00	3.104.902,00	3.096.917,00	19,83

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali servizi gestiti dall'ente, in termini quantitativi riferiti all'ammontare delle relative entrate, sono l'asilo nido ed il trasporto scolastico. In attesa di monitorare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo ISEE, rimangono confermati i servizi e le relative modalità organizzative e il sistema tariffario previsto per l'anno 2014, ricordando per la mensa scolastica l'appalto in concessione del servizio a partire dall'anno scolastico 2008-2009.

I proventi indicati per il servizio di trasporto scolastico sono comprensivi di Iva.

Tabella proventi in migliaia di euro

Servizio	Proventi 2015	Proventi 2016	Proventi 2017
Asilo Nido	135	135	135
Trasporto scolastico	66	66	66

Tabella prestazioni

Servizio	Prestazioni 2015	Prestazioni 2016	Prestazioni 2017
Asilo Nido	75	75	75
Trasporto scolastico	339	339	339

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Relativamente ai proventi da beni patrimoniali, si ha la seguente situazione:

a) per il 2015 la previsione di entrata per affitti ammonta ad euro 134.000, la stessa è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2015.;

b) La previsione di entrata per concessione rete fognaria tiene conto delle convenzioni stipulate con la Società TEA SpA a cui le reti sono state affidate pari a €308.286;

c) Viene prevista un'entrata di euro 4.880 a carico della ditta concessionaria del servizio di refezione scolastica per l'utilizzo della nostra mensa;

d) Il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, sostitutivo della

soppressa Tosap, è stato istituito con apposito regolamento. Il gettito previsto di €121.000 tiene conto delle concessioni in essere e di quelle programmate per il 2015.

e) Sulla base del contratto di servizio stipulato con l'azienda Speciale Suzzara Servizi viene prevista per il 2015 una entrata di euro 67.100 a titolo di canone annuo che tiene conto, percentualmente, del risultato economico dell'azienda;

f) La Concessione rete gas tiene conto dell'importo conseguito in sede di gara effettuata nel 2011 e del ricalcolo del VRD da parte dell'Autorità per l'Energia e relativo conguaglio per un importo di euro 1.066.597.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

I proventi delle sanzioni del codice della strada sono previsti per il 2015, 2016 e 2017 pari a €185.000.

Per il 2015 il provento di €185.000 al netto del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad euro 95.320. Il 50% di tale somma al netto della quota di euro 2.580 destinati alla Provincia ai sensi dell'art.142, commi 12-bis, 12-ter del DLgs 285/92, è destinato ai sensi dell'art. 208 del codice della strada, così come modificato dalla Legge n.120/2010, agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4 dell'art.208 del codice stesso.

In particolare per il 2015 il 50 % di €92.740 è stato così destinato:

- 30% per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (euro 13.911);
- 30% per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (euro 13.911);
- 40% per il miglioramento della sicurezza stradale, relativamente alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente ecc.(euro 18.548).

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

4 / 6

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	310.731,50	17.273,00	755.000,00	350.000,00	320.000,00	420.000,00	-53,64
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	590.770,00	97.150,00	0,00	240.768,00	0,00	0,00	100,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	81.907,44	6.477,46	30.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	413.047,86	2.294.155,59	420.000,00	853.000,00	290.000,00	432.000,00	103,10
TOTALE	1.396.456,80	2.415.056,05	1.205.000,00	1.443.768,00	610.000,00	852.000,00	19,81

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Come indicato nella proposta di piano delle alienazioni, nel triennio 2015-2017 è prevista un'entrata complessiva da dismissioni immobiliari, per € 1.085.000 (€ 345.000 per il 2015, € 320.000 per il 2016 e € 420.000 per il 2017).

Nelle alienazioni di beni patrimoniali sono previsti altresì per il 2015 € 5.000 dovuti alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Tali risorse sono state destinate nel seguente modo:

- a) nel 2015 € 235.000 per la sistemazione di alloggi ERP e € 80.000 per riqualificazione impianti sportivi;
- b) nel 2016 € 288.000 per la realizzazione rotatoria di intersezione stradale tra Via Lenin e Via Allende;
- c) nel 2017 € 378.000 per il completamento della rete fognaria – 7° lotto;

In base a quanto previsto dall'art.56-bis del DL 69/2013 convertito in Legge n.98/2013, il 10% delle entrate da alienazioni pari ad € 35.000 per l'anno 2015; € 32.000 per il 2016 ed € 42.000 per il 2017 sono da destinare allo Stato.

Nei trasferimenti di capitale sono previsti:

- proventi per concessioni edilizie: * € 300.000 (2015); € 290.000 (2016) e € 210.000 (2017).
- monetizzazioni: € 222.000 (2017).

Sono previste entrate da privati per l'anno 2015 per euro 553.000, che verranno destinate nel seguente modo: € 85.000 per il rifacimento strade comunali; € 280.000 per il recupero del teatro Guido; € 98.080 per la realizzazione di nuovi spazi scolastici ; € 26.000 per l'aggiornamento del PGT e piano zonizzazione acustica; € 63.920 per le manutenzioni impianti sportivi e strade . Per la realizzazione di nuovi spazi scolastici (2° lotto) si prevede inoltre un contributo regionale complessivo di € 601.920, di cui € 240.768 a fondo perduto e 361.152 a rimborso a tasso zero.

2.2.4.3 Altre considerazioni ed illustrazioni.

La somma di € 248.000,00 derivante dalla operazione di rinegoziazione effettuata nel 2003 viene utilizzata per interventi diversi di parte straordinaria nel triennio 2015-2017.

2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi da Oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	276.446,26	529.397,98	420.000,00	300.000,00	290.000,00	210.000,00	- 28,57
Totale	276.446,26	529.397,98	420.000,00	300.000,00	290.000,00	210.000,00	- 28,57

2.2.5.2 Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Tutti i proventi provengono da concessioni in linea con gli attuali strumenti urbanistici.

2.2.5.3 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

L'art.2 comma 8 della Legge n.244/2007 ha previsto la possibilità di utilizzare per gli anni dal 2008 al 2015 gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Per il 2015, l'ultimo anno in cui è possibile destinare tali proventi per finanziare la spesa corrente, questa Amministrazione ha deciso di destinare il 50% dei oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti.

2.2.5.4 Altre considerazioni e vincoli.

...../.....

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

5 / 6

2.2.6 - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	361.152,00	0,00	0,00	100,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	361.152,00	0,00	0,00	100,00

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel 2015 è previsto un finanziamento da parte della Regione Lombardia pari a 361.152,00 da rimborsare in 20 anni a quote costanti senza interessi.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

CONSUNTIVO 2013:

Entrate Correnti	13.306.533,14 x 10% =	1.330.653,31
Interessi passivi in essere all'1.1.2015		381.350,31
Canoni per fidejussioni rilasciate all'1.1.2015		62.000,00
Disponibilità		887.303,00

CONSUNTIVO 2013:

Entrate Correnti	13.306.533,14 x 10% =	1.330.653,31
Interessi passivi in essere all'1.1.2016		366.485,54
Canoni per fidejussioni rilasciate all'1.1.2016		62.000,00
Disponibilità		902.167,77

CONSUNTIVO 2013:

Entrate Correnti	13.306.533,14 x 10% =	1.330.653,31
Interessi passivi in essere all'1.1.2017		348.500,09
Canoni per fidejussioni rilasciate all'1.1.2017		62.000,00
Disponibilità		920.153,22

L'importo dei mutui passivi in essere e iscritti nel bilancio e nel bilancio pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del Testo Unico e succ.modifiche ed integrazioni, tenuto conto che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui con quote interessi

2.2.6.4. - Altre considerazioni e vincoli.

...../.....

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

6 / 6

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di Tesoreria iscritta a Bilancio pari a € 500.000,00 è abbondantemente inferiore al limite massimo dei 3/12 delle entrate dei primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente (art.222 del D.Lgs. N.267/2000), calcolate come segue:

$$13.306.533,14 \times 3/12 = 3.326.633,28$$

(Entrate accertate consuntivo 2013 X 3/12)

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli.

La somma pari a € 500.000,00 iscritta a bilancio rappresenta solamente un'ipotesi straordinaria, in quanto, come fra l'altro si vede per gli anni 2012, 2013 e 2014, non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Anche nel 2015, come negli ultimi anni, gli Enti Locali sono costretti a predisporre i bilanci di previsione in un clima di grande incertezza normativa ed aleatorietà delle risorse disponibili.

Il bilancio di previsione 2015 è caratterizzato da un contesto che prevede l'applicazione di rilevanti novità dal punto di vista normativo, fiscale, contabile e gestionale.

In particolare dopo la complessa riforma della fiscalità locale sugli immobili introdotta l'anno scorso con l'Imposta Unica Comunale (IMU, TARI e TASI), con la Legge di stabilità 2015 sono stati introdotte ulteriori novità in termini di definizione dei criteri di riparto del Fondo di Solidarietà, che deve tener conto anche di nuovi tagli.

In attesa del provvedimento formale dello Stato, il Fondo di Solidarietà comunale 2015 è stimato in un ammontare pari a €.2.124.948, circa €.272.000 in meno rispetto al Fondo di solidarietà 2014. Tale minore entrata è dovuta a:

- taglio previsto dall'art.47 comma 8 del DL n.66/2014, che passa a livello nazionale da 375,6 milioni di euro per il 2014 a 563,4 milioni di euro per il 2015;
- taglio collegato alla Spending Review previsto dall'art.16 comma 6 del DL.95/2012, che il Comune non aveva subito nel 2013, in quanto ente colpito dal sisma, ma che ha subito interamente nel 2014 e che dovrà subire interamente anche negli anni successivi. A livello nazionale il taglio previsto per il 2014 era di 2.500 milioni di euro, mentre a decorrere dal 2015 passa a 2.600 milioni di euro;
- taglio collegato dalla Legge di Stabilità 2015, con la quale è stata prevista una riduzione del Fondo di solidarietà per un importo complessivo pari a 1.200 milioni di euro a decorrere dal 2015, con riduzione al 50% per gli enti colpiti dal sisma;
- taglio pari al 20% dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà, accantonato per essere redistribuito sulla base delle capacità fiscali nonché dei fabbisogni standard.

Un'ulteriore novità rispetto al bilancio 2014, è che nel bilancio 2015 sono state inserite le voci di entrata e spesa relative alle funzioni culturali e sportive, che erano gestite fino a novembre 2014 dall'istituzione "Città di Suzzara", cessata il 30 novembre 2014.

Dal punto di vista contabile ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., il bilancio di previsione 2015 è stato predisposto applicando il nuovo principio applicato alla contabilità finanziaria ed affiancando agli schemi di bilancio vigenti nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria, i nuovi schemi della contabilità "armonizzata" cui è attribuita funzione conoscitiva.

Nella predisposizione del bilancio 2015 l'Amministrazione ha mantenuto invariate le aliquote IMU, l'aliquota della TASI e l'aliquota dell'addizionale IRPEF.

Nel 2016 e 2017 è stato previsto un aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF che passa dallo 0,55% allo 0,75% , fermo restando la fascia di esenzione per i redditi fino a €.10.000.

ENTRATE CORRENTI

Di seguito viene illustrata, in sintesi, la situazione generale delle entrate correnti. Le entrate correnti (Tit.1°+Tit.2°+Tit.3°) ammontano a complessivi €.12.372.912 suddivise come segue:

ENTRATE CORRENTI	2014*	2015	Var.assoluta	Var.% sul 2014
TRIBUTARIE	7.672.989,00	7.028.845,00	-644.144,00	-8,39
TRASFERIMENTI	2.088.963,00	2.191.982,00	103.019,00	4,93
EXTRATRIBUTARIE	2.630.561,00	3.152.085,00	521.524,00	19,83
TOTALE	12.392.513,00	12.372.912,00	-19.601	-0,16

Tabella n.1. Composizione delle entrate correnti. (*Previsione assestata)

Tra le entrate tributarie si rileva una riduzione del gettito IMU previsto sulla base dell'andamento delle riscossioni che si sono realizzate nel 2014. Nel 2015 si registra anche una riduzione del fondo di solidarietà dovuta ai maggiori tagli della spending review (DL.95/2012), dal DL.66/2014 e dalla Legge di stabilità 2015, sulla base dei dati ad oggi stimati.

Tra le entrate da trasferimenti si rileva una variazione positiva dovuta prevalentemente ai trasferimenti derivanti dalla gestione associata della segreteria, dei servizi sociali e dell'ufficio tecnico.

Le entrate extra tributarie presentano un sensibile incremento, ma si tratta di un aumento dovuto principalmente alla diversa contabilizzazione introdotta dal nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria armonizzata allegato A/2 al D.Lgs.118/2011. Secondo tale principio sia le entrate, sia le spese dei servizi commerciali vanno contabilizzate al lordo di IVA. Essendo i dati 2014 contabilizzati al netto di Iva i dati del 2014 non sono direttamente confrontabili con il 2015, non essendo per questo aspetto omogenei. Tra le entrate extra tributarie è stata prevista rispetto al 2014 anche un'apposita voce per l'applicazione delle novità in materia di Iva (cosiddetto "split payment") inserita con la Legge di Stabilità 2015.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano complessivamente a €.12.274.912,00 sono composte da: spese correnti - Titolo 1° per € 11.780.384,00 e da rimborso di quote capitali di mutuo e debiti pluriennali- Titolo 3° - cat. 3° e cat.5° per €.494.528,00.

Il Titolo 1° della spesa corrente pari a € 11.780.384,00 risulta così suddiviso:

INTERVENTI	2014**	2015	Variazione Assoluta
PERSONALE	3.055.080,00	3.072.049,00	16.969
ACQ. BENI DI CONSUMO	92.342,00	131.380,00	39.038
PREST. DI SERVIZIO	5.363.402,00	5.644.674,00	281.272
UTILIZZO BENI DI TERZI	355.665,00	474.561,00	118.896
TRASFERIMENTI	1.696.530,00	1.338.383,00	-358.147
INTERESSI PASSIVI	87.303,00	382.423,00	295.120
IMPOSTE E TASSE	221.192,00	548.280,00	327.088
ONERI STR. GEST.CORR.	98.250,00	20.300,00	-77.950
AMMORTAMENTI	0	0	0
FONDO SVAL. CREDITI	0	129.800,00	129.800
FONDO RISERVA	30.497,00	38.534,00	8.037
TOTALE	11.000.261,00	11.780.384,00	780.123

Tabella n.4. Composizione delle spese correnti. (*Previsione assestata)

La Spesa di personale dipendente indicata all'intervento 01 ammonta ad euro 3.072.049,00 per un totale di n.82 dipendenti di cui n.81 per tutto l'anno, n.1 per 9 mesi e tiene conto del personale in servizio, dei vincoli disposti dagli articoli n.9 e n.14 del DL.78/2010, del DL.90/14 e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale. I documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono stati infatti improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa rispetto al 2011.

L'andamento delle spese per acquisto di beni di consumo, servizi e le spese per utilizzo beni di terzi va osservato in relazione anche all'andamento dei trasferimenti. Dal 01 dicembre 2014 l'Istituzione "Citta di Suzzara" è cessata e sono confluite nel bilancio del Comune le entrate e le spese che nel 2014 erano gestite direttamente dall'Istituzione. Nel bilancio comunale sono state pertanto inserite le spese nella funzione relativa alla cultura e beni culturali e le spese nella funzione relativa al settore sportivo e ricreativo. Parallelamente tra i trasferimenti scompare la posta relativa al trasferimento dal Comune di Suzzara

all'Istituzione. Considerando pertanto le spese per acquisto di beni, prestazione di servizi, utilizzo beni di terzi e trasferimenti nel loro complesso, si registra una variazione percentuale in aumento dell'1% della spesa rispetto al 2014.

Tale aumento non riflette un aumento effettivo della spese, in quanto in parte è dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile introdotto con la contabilità armonizzata, secondo il quale le poste relative alle operazioni commerciali vanno inserite nel bilancio al lordo dell'Iva.

Gli interessi passivi registrano un ammontare più elevato rispetto al 2014, dovuto al fatto che nel 2014 il Comune si era avvalso della facoltà di non pagare le rate mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per effetto dell'evento sismico avvenuto nel 2012, riducendo il proprio livello di indebitamento. Le somme per interessi passivi, pertanto, sono state previste nel bilancio 2015, in linea con i piani di ammortamento ordinari.

Nella voce imposte e tasse si è tenuto conto dell'introduzione del nuovo principio contabile applicato (allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011), secondo il quale è stata prevista una nuova differente modalità di contabilizzazione dell'Iva rispetto al 2014. Tale previsione di bilancio non comporta né maggiori spese né maggiori entrate, ma riflette una diversa modalità di registrazione.

Nell'intervento Fondo svalutazione crediti è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità in applicazione del punto 3.3 del principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011). L'ammontare di tale posta è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del principio (2015) è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento obbligatorio. Negli esercizi successivi tale percentuale aumenta gradualmente fino ad arrivare al 100% nel 2019, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (art.1 comma 509). Per le entrate che presentano un maggior rischio di inesigibilità, quali il recupero evasione tributaria IMU, ICI e le sanzioni per violazione del codice della strada, la percentuale di accantonamento è stata

fissata rispettivamente pari al 70% ed all' 85% per l'arco del triennio di previsione. Per il 2015 tale fondo ammonta a €.127.000,00, nel 2016 ammonta a €.134.000,00 e nel 2017 ammonta a €.139.000,00. Nella nota integrativa sono illustrate le modalità di determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità.

Un'altra posta che confluisce nell'intervento di bilancio in oggetto è il fondo spese per indennità di fine mandato pari ad €.2.800,00.

Servizi a domanda individuale

Il 2015 registra una percentuale di copertura complessiva prevista di 27,95%, inferiore rispetto a quella complessiva dell'ultimo consuntivo approvato (30,43%).

Servizi a domanda individuale	% Copert. 2013	%Copert.2015
Servizio asilo nido	40,01	40,51
Servizio Assistenza Domiciliare	36,28	30,40
Centro Aggr.giov. e serv.ass.div.	31,10	36,96
Galleria d'Arte	4,03	0,00
Trasporto scolastico	25,64	25,86
% copertura complessiva	30,43	27,95

Altri vincoli di bilancio

1. Spesa di personale: Ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 integrato dalla Legge 133/08 di conversione del D.L.112/08 e dall'art.11 comma 4-ter del DL.90/2014 convertito dalla Legge 144/2014, la spesa di personale per l'anno 2015 (calcolate al netto degli aumenti contrattuali obbligatori) deve rispettare il limite della spesa sostenuta nel 2011. Anche quest'anno, come per gli esercizi passati tale previsione è rispettata dal nostro Ente, che dai 101 dipendenti del 2005 è passato agli attuali 82 dipendenti in servizio.

Spesa di personale per il calcolo del tetto di spesa 2015

(art.1 c.557 Legge 296/2006 integrato dalla Legge 133/08 di conversione del D.L.112/08 ed art.11 comma 4-ter del D.L.90/2014 convertito dalla Legge 144/2014)

Descrizione	Consuntivo 2011	Previsione 2015
Spese intervento 01	3.073.866,66	3.072.049,00
Spese intervento 03	31.450,12	34.083,00
Irap intervento 07	185.043,28	182.009,00
Altre spese	-	-
Spesa per comando int.05	-	-
Spesa per personale in convenzione int.05	-	-
Totale spese di personale	3.290.360,06	3.288.141,00
(-) Componenti escluse	627.354,62	668.673,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	2.663.005,44	2.619.467,14

2. Incarichi di collaborazione autonoma : il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/2008) è di euro 118.889,00 (pari all' 1% della spesa corrente risultante dal rendiconto del penultimo esercizio precedente - esercizio 2013).

Nei vari programmi della presente relazione sono inserite le tipologie di collaborazione autonoma che l'Amministrazione comunale prevede di attivare.

2. Limitazioni delle spese:

Le previsioni di alcune tipologie di spesa tengono conto delle limitazioni disposte dall'art.6 commi da 7 a 9 e commi 12 e 13 del D.L. n.78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010; dall'art.5 comma 2 del DL.95/2012, convertito dalla Legge n.135/2012; dall'art 1 commi 1 , 2 , 5 del DL.n.101/2013 convertito dalla Legge n.125/2013 e dall'art.15 del DL.66/2014, convertito dalla Legge n.89/2014 tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n.182/2011 e n.139/2012 e da ultimo dal parere n.26/2013 della Corte dei Conti sezione delle autonomie, così come si rileva dal prospetto sotto riportato:

Normativa di riferimento	Tipologia di spesa soggetta a limite	Spesa complessiva a cui applicare la riduzione di spesa - 2009	% di riduzione di spesa	Spesa massima ammissibile anno 2015	Riscontro nel bilancio 2015
DL.101/13- art.1-comma 5 DL.78/2010 - art.6-comma 7	Studi e consulenze	€. 31.701,60	88%	€.3.804,19	SI
DL.78/2010 - art.6 - comma 8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€.29.786,88	80%	€.5.957,37	SI
DL.78/2010 - art.6 - comma 9	Sponsorizzazioni	zero	100%	zero	SI

Normativa di riferimento	Tipologia di spesa soggetta a limite	Spesa complessiva a cui applicare la riduzione di spesa - 2009	% di riduzione di spesa	Spesa massima ammissibile anno 2015	Riscontro nel bilancio 2015
DL.78/2010 - art.6 - comma 12	Missioni	€.7.778,54	50%	€.3.889,27	SI
DL.78/2010 - art.6 - comma 13	Formazione	€.37.148,19	50%	€.18.574,10	SI

Normativa di riferimento	Tipologia di spesa soggetta a limite	Spesa complessiva a cui applicare la riduzione di spesa - 2011	% di riduzione di spesa	Spesa massima ammissibile anno 2015	Riscontro nel bilancio 2015
DL.95/2012 Art.6 - comma 2 come modificato dal DL 66/2014	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	€.1.200,82	70%	€.360,24	SI
Totale		€. 107.616,03		€.32.585,17	SI

L'art. 14 comma 1 del DL 66/14 ha introdotto ulteriori limiti di spesa per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In particolare:

- il comma 1 prevede che la spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore al 4,2% della spesa di personale come da conto annuale del 2012. Per il Comune di Suzzara tale limite risulta essere pari ad euro 150.714,82. Le spese previste rispettano il limite.
- il comma 2 prevede che la spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa non possa essere superiore al 4,5% della spesa

di personale come da conto annuale del 2012. Per il Comune di Suzzara tale limite risulta essere pari ad euro 161.480,16. Le spese previste rispettano il limite.

Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza in materia informatica si rileva che dall'1/1/2013 con la legge n.228 del 24.12.2012, gli Enti Locali potranno quindi ricorrere a queste tipologie di consulenze solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, per provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Le previsioni di spesa in conto capitale tengono conto delle limitazioni di cui all'art.1 commi 138,141,143 della Legge n.228/12. In particolare la normativa ha introdotto dei divieti e dei limiti relativamente all'acquisto mobili e arredi; autovetture ed immobili .

Per l'acquisto mobili e arredi (L.228/12 art.1 comma 141), la normativa prevede che non possano essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Sono esclusi dal limite gli acquisti di mobili e arredi destinati ad uso scolastico ed ai servizi per l'infanzia. Il limite di spesa calcolato dalla media 2010/2011 è pari a euro 234,50. Per il triennio non sono previsti acquisti di arredi soggetti al limite.

Anche per quanto riguarda il divieto di acquisto di autovetture (L.228/12, art.1 comma 143), non applicabile agli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ed il divieto all'acquisto di immobili (L.228/12, art.1 comma 138), non sono previsti acquisti soggetti al limite.

3. Patto di Stabilità

La legge di stabilità per il 2015 ha modificato lievemente la disciplina del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2015-2017, lasciandone inalterata la struttura.

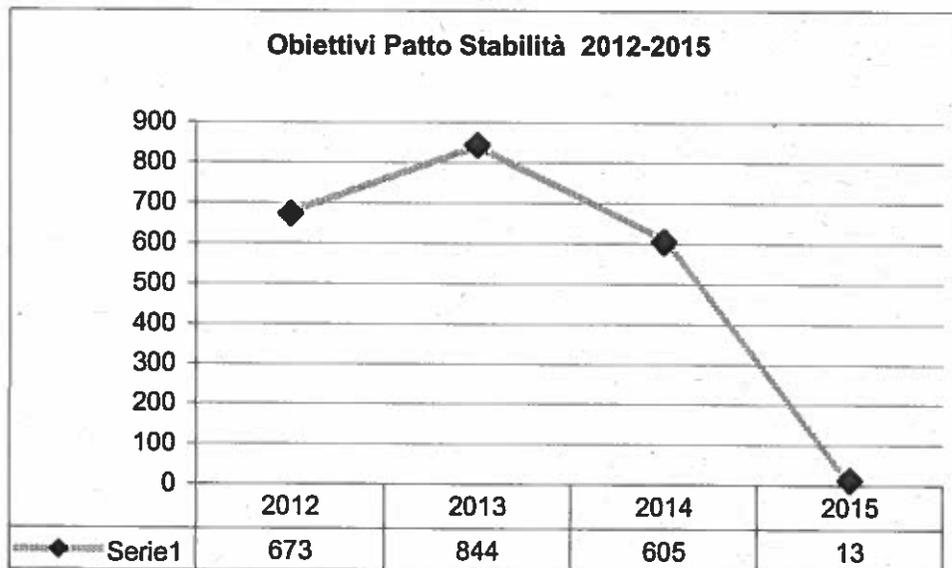
La principale modifica riguarda la base di calcolo: l'obiettivo del Patto di Stabilità Interno va calcolato sulla spesa media corrente del triennio 2010-2012, invece che del triennio 2009-2011.

Il saldo obiettivo del patto viene determinato applicando alla spesa corrente media 2010/2012 le percentuali fissate dalla norma del 8,60% per il 2015 e il 9,15% per il 2016 e 2017. L'importo così ottenuto va neutralizzato del taglio dei trasferimenti previsto dal D.L.78/2010 (2,5 miliardi a livello nazionale) quantificato per il Comune di Suzzara in 773 migliaia di euro. A questo si aggiungono le variazioni introdotte con il "Patto Regionale Orizzontale" che, grazie alla cessione degli spazi finanziari effettuata dal Comune di Suzzara nel 2014, ha portato ad una riduzione dell'obiettivo di euro 150.000 sia per il 2015 che per il 2016.

In caso di inadempienza del vincolo posto dal patto di stabilità sono previste le seguenti penalizzazioni:

- riduzione del 30% delle indennità degli amministratori;
- riduzione del Fondo di solidarietà in misura pari alla differenza tra risultato registrato e obiettivo programmatico predeterminato;
- divieto di impegnare spese correnti in misura superiore alla media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.
- divieto di procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati gli obiettivi programmatici che il Comune di Suzzara deve raggiungere per il triennio 2015-2017. Dagli stessi si evince che per il 2015 ed anche per gli anni successivi è nelle condizioni di poter rispettare il patto di stabilità per il triennio 2015-2017.



PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

1. Spesa corrente media 2010/2012

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Spesa corrente (Tit. 1°) desunta dai certificati di conto consuntivo	10.833	10.957	10.851
Spesa corrente media triennio 2010/2012	10.880		

2. Saldo obiettivo (art. 31, comma 2 della Legge 183/2011)

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Coefficienti	8,60%	9,15%	9,15%
Determinazione dell'obiettivo di competenza mista	936	996	996

3. Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Saldo obiettivo	936	996	996
Riduzione dei trasferimenti statali art. 14 comma 2 del DL.78/2010 convertito nella Legge 30/07/2010 n. 122 (art.31 comma 4 legge n.183/2011)	-773	-773	-773
Saldo Obiettivo al netto dei trasferimenti	163	223	223

4. Saldo obiettivo rideterminato per i Patti Territoriali

Patto Regionale "Orizzontale" (variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art.1, legge n.220/2010 (comma 17 art.32 legge n.183/2011)	-150	-150	0
Saldo Obiettivo rideterminato - per Patti Territoriali	13	73	223
Saldo obiettivo finale*	13	73	223

* arrotondato come da calcolo ministeriale

OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2015-2016-2017
- Determinazione valori e relative previsioni -

CON ARROTONDAMENTO ALLE MIGLIAIA DI EURO

Ipotesi previsioni 2015-2016-2017

	2015	2016	2017
C			
o			
m			
p			
e			
n			
z			
a			
(+) Entrate titoli I - II - III (previsione di accertamento)	12.373	12.510	12.392
(-) Entrate correnti dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (prev.acc.)	37	37	37
(-) Entrate correnti connesse con la dichiarazione di grande evento (prev.acc.)			
(-) Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea (prev.acc.)			
(-) Entrate correnti ISTAT connesse ai censimenti (prev. acc.)			
(-) Entrate correnti da Regione per sisma maggio 2012 (prev. acc.)			
(-) Entrate correnti derivanti da assegnazione da reintegro riduzione 120 ML art.2 D.L.120/2013 (prev. acc.)			
(-) Entrate correnti da taglio FSR 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime IMU-DM 03.10.13 (prev. acc.)			
(-) Spese titolo I (previsione di impegno)	11.780	11.739	11.686
(+) Spese correnti a seguito dichiarazione stato di emergenza (prev.imp.)	37	37	37
(+) Spese correnti connesse con la dichiarazione di grande evento (prev.imp.)			
(+) Spese correnti derivanti utilizzo entrate correnti provenienti da U.E. (prev.imp.)			
(+) Spese correnti ISTAT connesse ai censimenti art.31 c.12 (prev.imp.)			
(+) Spese correnti finanziate da Regione per sisma maggio 2012 (prev.imp.)			
(+) Spese correnti per sisma maggio 2012 art.7 c.1-ter, D.L.74/2012 (prev. imp.)			
(+) Spese correnti Scuola Europea di Parma, art.31, c.14 (prev. imp.)			
(+) Spese Museo Nazionale Shoah - art.1, c.283 L.288/2012 (prev. imp.)			
(+) Spese correnti per federalismo demaniale, art.31, c.15 (prev. imp.)			
Saldo Finanziario parte corrente	593	771	728
(+) Entrate titoli IV (previsione di riscossione)	1.293	610	652
(-) Riscossione di crediti (prev.risc.)			
(-) Entrate in c/capitale dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (prev.risc.)			
(-) Entrate in c/capitale connesse con la dichiarazione di grande evento (prev.risc.)			
(-) Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea (prev.risc.)			
(-) Entrate in c/capitale da Regione per sisma maggio 2012 (prev.risc.)			
C			
a			
s			
a			
(-) Spese titolo II (previsione di pagamento)	1.610	1.308	1.355
(+) Concessione di crediti (prev.pag.)			
(+) Spese in c/capitale a seguito dichiarazione stato di emergenza (prev.pag.)			
(+) Spese in c/capitale connesse con la dichiarazione di grande evento (prev.pag.)			
(+) Spese in c/capitale derivanti utilizzo entrate in c/capitale da U.E. (prev.pag.)			
(+) Spese in c/capitale finanziate da Regione per sisma maggio 2012 (prev.pag.)			
(+) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012 - art.7 c.1-ter D.L.74/2012 (prev.pag.)			
(+) Spese c/capitale Scuola Europea di Parma, art.31, c.14 (prev. pag.)			
(+) Spese c/capitale art 31 comma 9-bis Legge n.183/2011 (prev.pag.)			
(+) Spese c/capitale per federalismo demaniale, art.31, c.15 (prev.pag.)			
(+) Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali, art.31, c.16 (prev.pag.)			
(+) Spese c/capitale art.1, c.1, D.L. 35/2013 (prev.pag.)			
Saldo finanziario parte capitale	- 317	- 698	- 503
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	276	73	223

RIEPILOGO

	2014	2015	2016
Obiettivo da raggiungere in termini di competenza mista	13	73	223
Obiettivo previsto	276	73	223
Azioni correttive	-	-	-
Margine di manovra	263	-	-
La previsione per l'esercizio 2015 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno			
La previsione per l'esercizio 2016 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno			
La previsione per l'esercizio 2017 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno			

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese Correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per Investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
01 AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1.135.444,00	0,00	0,00	1.135.444,00	1.135.444,00	0,00	0,00	1.135.444,00	1.125.444,00	0,00	0,00	1.125.444,00
02 GESTIONE ECONOMICO FINANZ. E TRIBUTARIA	1.018.281,00	0,00	0,00	1.018.281,00	1.008.618,00	0,00	0,00	1.008.618,00	1.017.868,00	0,00	0,00	1.017.868,00
03 POLIZIA LOCALE	505.944,00	0,00	0,00	505.944,00	505.944,00	0,00	0,00	505.944,00	505.944,00	0,00	0,00	505.944,00
04 ISTRUZIONE PUBBLICA	1.331.741,00	0,00	738.000,00	2.069.741,00	1.329.128,00	0,00	0,00	1.329.128,00	1.326.594,00	0,00	0,00	1.326.594,00
05 CULTURA E BENI CULTURALI	776.866,00	0,00	340.000,00	1.116.866,00	763.575,00	0,00	0,00	763.575,00	720.791,00	0,00	0,00	720.791,00
06 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	184.100,00	0,00	128.920,00	313.020,00	184.100,00	0,00	0,00	184.100,00	184.100,00	0,00	0,00	184.100,00
07 SERVIZI PRODUTTIVI E SVILUPPO ECONOMICO	525.832,00	0,00	0,00	525.832,00	525.832,00	0,00	0,00	525.832,00	525.832,00	0,00	0,00	525.832,00
08 VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	962.450,00	0,00	245.000,00	1.207.450,00	959.282,00	0,00	816.000,00	1.775.282,00	953.912,00	0,00	348.000,00	1.301.912,00
09 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE	928.979,00	0,00	66.000,00	994.979,00	921.034,00	0,00	42.000,00	963.034,00	913.110,00	0,00	752.000,00	1.665.110,00
10 SERVIZI ALLE PERSONE	3.287.341,00	0,00	0,00	3.287.341,00	3.284.290,00	0,00	0,00	3.284.290,00	3.282.236,00	0,00	0,00	3.282.236,00
11 GESTIONE SERV. TECNICI E PATRIMONIO	602.613,00	0,00	385.000,00	987.613,00	600.977,00	0,00	0,00	600.977,00	589.253,00	0,00	0,00	589.253,00
12 SERVIZI AL CITTADINO	374.180,00	0,00	0,00	374.180,00	374.180,00	0,00	0,00	374.180,00	374.180,00	0,00	0,00	374.180,00
13 RISORSE UMANE	146.613,00	0,00	0,00	146.613,00	146.613,00	0,00	0,00	146.613,00	146.613,00	0,00	0,00	146.613,00
Totali	11.780.384,00	0,00	1.902.920,00	13.683.304,00	11.739.017,00	0,00	858.000,00	12.597.017,00	11.665.877,00	0,00	1.100.000,00	12.765.877,00

3.4. Programma N° 1

Affari generali - Innovazione Tecnologica - Legale e contratti

Assessore Silvia Cavaletti

Il Responsabile di P.O. Sandra Motta

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa di organi istituzionali, ufficio segreteria, ufficio copie, ufficio messi, servizio innovazione tecnologica, legale e contratti

3.4.2 Motivazione delle scelte

Gli uffici di segreteria e Organi istituzionali hanno la funzione di dare supporto logico e amministrativo a Consiglio Comunale, Commissioni Consiglieri, Consulte di Partecipazione, altre Consulte al fine di valorizzare la loro funzione di rappresentanza degli interessi dei cittadini.

L'attività del servizio innovazione e sviluppo organizzativo ha dato impulso al rinnovamento dell'ente sia dal punto di vista dell'organizzazione sia dal punto di vista dell'informatizzazione del lavoro. Diversi sono stati gli obiettivi raggiunti tra cui i fondamentali sono il miglioramento dell'erogazione dei servizi all'utenza e delle attività di comunicazione, l'informatizzazione degli uffici con riguardo a macro e micro-processi, il tutto guidato dall'adeguamento alle novità normative introdotte a livello nazionale. I progetti sono sia nuove attività da realizzare nel corso del 2015 sia sviluppo e completamento di interventi innovativi pluriennali.

3.4.3 Finalità da conseguire

L'attività del servizio va rivolta a consolidare e incrementare i servizi pubblici e le attività gestite in forma associata con altri Comuni.

Saranno riproposte iniziative, che prevedono il coinvolgimento delle scuole locali, con incontri da tenersi presso il Comune, allo scopo di educare i giovani alla conoscenza delle istituzioni ed a sviluppare il senso civico.

A prosecuzione del già ben collaudato "Progetto sulla legalità", l'Amministrazione Comunale intende patrocinare iniziative volte a far partecipare studenti e cittadini a giornate della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie di Libera, nonché volte ad organizzare, laboratori della legalità c/o istituti scolastici locali ed un corteo per le strade cittadine. Sarà confermata l'adesione e la partecipazione attiva ad "Avviso Pubblico", per un confronto diretto con altre realtà a livello nazionale sul tema della legalità.

In attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, nel corso del 2015 continuerà ad essere implementata la sezione "Amministrazione Trasparente" e aggiornato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) 2015/2017 di questo Comune (vedi delibera di G.C. n. 6 del 27.01.2015)

Nel corso del 2015 le attività saranno principalmente finalizzate a completare gli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione in particolare:

a) si intende procedere al completamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" in maniera da consentire la riorganizzazione dei contenuti, ad oggi incompleti, conformemente ai criteri indicati dal decreto di riferimento.

b) si intende procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Amministrazione trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente.

c) si intende mantenere uno stretto collegamento con il Piano della Performance, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi dell'Amministrazione e relativi indicatori di risultato, unità operative responsabili e personale coinvolto. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Nell'ambito di questa logica il Piano degli obiettivi del Comune individuerà tra i suoi obiettivi strategici la Trasparenza.

d) attivare la "Bussola della Trasparenza" (www.magellanopa.it/bussola) quale strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, Dipartimento della Funzione Pubblica, per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è quello di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni online e dei servizi digitali.

E' stato organizzato nel mese di marzo l'evento "18 Plus" al fine di incontrare in consiglio comunale i neo - maggiorenni residenti nel territorio, ed offrire loro una miglior comprensione dei valori della democrazia e della partecipazione. Infatti con il compimento della maggiore età, gli stessi assumono la piena titolarità dei diritti e dei doveri iniziando un percorso volto a promuovere la loro presenza all'interno

della comunità e delle istituzioni democratiche. A testimonianza dell'importanza dell'evento, ha presenziato all'incontro il Presidente della Provincia, Alessandro Pastacci.

L'attività dell'ufficio legale si concretizzerà anche nel 2015 in particolare:

nella rappresentanza dell'Ente davanti al Giudice di Pace per contenzioso derivante da violazioni del C.d.S., nel monitoraggio di tutte le pratiche legali dell'Ente, nella gestione del contenzioso derivante da sinistri stradali e dei rapporti con le compagnie assicurative e il broker, in una collaborazione con l'ufficio contratti nella predisposizione degli atti di gara e nella stesura dei relativi contratti con reciproca sostituibilità. Nel corso del 2015, a seguito della restituzione dei fascicoli giacenti in tribunale, occorrerà verificare il residuo dei fascicoli di udienza, catalogarli, riordinarli e infine archivarli (circa 160 fascicoli).

Ciò comporterà l'implementazione del registro informatico e l'archiviazione delle pratiche chiuse.

Dovranno inoltre essere visionati fascicoli relativi a ricorsi ormai datati al fine di procedere alla archiviazione definitiva. Tenuto conto che, nel corso degli ultimi anni, si è avuto un notevole incremento delle procedure concorsuali, l'ufficio legale dovrà gestire il contenzioso nascente dalle procedure, predisporre gli atti necessari - verifica dei crediti, verifica del privilegio, redazione e invio del ricorso - e propedeutici alle insinuazioni, poiché, con l'apertura della procedura fallimentare, qualsiasi ragione di credito nei confronti della procedura deve essere fatta valere, nel rispetto della regola del concorso, con le forme dell'insinuazione al passivo, pena l'inammissibilità della domanda.

Il numerosi fallimenti hanno, inoltre, incrementato anche l'inadempimento delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie previste nelle convenzioni urbanistiche sottoscritte negli anni precedenti, per le quali si rende necessario l'intervento dell'ufficio legale al fine di gestire i rapporti con le assicurazioni e/o banche per la riscossione delle polizze fideiussorie collegate alle convenzioni urbanistiche.

L'ufficio contratti si occuperà in corso d'anno delle procedure relative alla gestione degli appalti di lavori, forniture, servizi ed alienazioni immobiliari svolgendo quindi un'attività di supporto e consulenza trasversale a tutti i servizi dell'amministrazione attinente alla materia contrattuale. Inoltre dovrà occuparsi della predisposizione, stesura e perfezionamento degli atti pubblici e delle scritture private autenticate nell'interesse dell'Ente, rogate dal Segretario Generale.

Nel corso del 2015 il servizio appalti e contratti dovrà garantire:

il corretto e regolare svolgimento delle procedure di gara, in particolare nell'ambito dei progetti di:

Manutenzione verde pubblico

Concessione Servizio di Tesoreria

Gara Manutenzione infrastruttura stradale

Gara segnaletica stradale

Gara adeguamento e riqualificazione Caserma dei Carabinieri

Gara servizio tutela minori

Gara comunitaria affidamento vari servizi assicurativi

Concessione del servizio di installazione e gestione distributori automatici di alimenti e bevande

Affidamento del servizio brokeraggio assicurativo

Affidamento Global Service

- dovrà sperimentare la verifica dei requisiti delle ditte partecipanti attraverso il sistema Avcpass;

- dovrà valutare la costituzione di una centrale di committenza con alcuni Comuni per la gestione delle gare d'appalto.

Ufficio Innovazione Tecnologica

Gli obiettivi del servizio hanno ad oggetto attività volte a consolidare i processi di innovazione dell'Ente.

Saranno analizzati e sviluppati nel corso del 2015 i progetti relativi a:

- acquisto software per conservazione sostitutiva della fatturazione elettronica.

In ottemperanza alla Legge n. 244 del 24.12.2007 e secondo quanto previsto dal D.Lgs.20 febbraio 2004, n.52 e del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82, sarà approvata una bozza di accordo di collaborazione con l'Istituto per i beni culturali e naturali della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti. Tale servizio sarà esteso anche ai contratti e ad altri documenti che si renderanno necessari

- acquisto nuovo server e virtualizzazione della sala server, si procederà all'affidamento degli acquisti dei software e dell'hardware necessari che rispondano a: razionalizzare l'infrastruttura informatica;

allocare dinamicamente le risorse destinate alle applicazioni e ai servizi;

contenere la dimensione infrastrutturale della sala server e i conseguenti costi di gestione e manutenzione;

accrescere la potenza di calcolo disponibile per le applicazioni e per la fornitura di servizi;

umentare notevolmente l'affidabilità, la disponibilità e la ridondanza del sistema informatico;

adottare politiche di Disaster Recovery adeguate e Business Continuity - continuità operativa a fronte di guasti della infrastruttura;

svincolarsi da specifici produttori di storage permettendo di orientarsi sulle soluzioni di volta in volta più economiche e di poter riutilizzare piattaforme già presenti.

Nel corso del 2015 si procederà all'installazione dell'ambiente, alla migrazione dei dati e degli applicativi in ambienti virtuali.

- acquisto software protocollo via web nell'ottica delle funzioni associate con altri Enti.

A fronte di un'analisi della criticità del programma gestionale del protocollo e, rilevato che, anche presso altri settori dell'Ente i software risultavano obsoleti e/o non rispondenti più alle necessità di lavoro, si è optato per un cambio complessivo dei gestionali aventi le seguenti caratteristiche:

semplicità d'uso per gli operatori comunali;
risparmio di tempo in quanto le procedure sono integrate tra di loro (es. demografici e protocollo, segreteria e contabilità, segreteria e protocollo, ..);
interfaccia omogenea per tutti gli applicativi;
eliminazione della parte cartacea degli atti e contemporanea sicurezza delle informazioni in esse contenute;
manuali operativi e documentazione esaustiva online sempre disponibile;
completamente web based senza installazioni client;
assistenza con numeri telefonici e operatori dedicati per ogni applicativo e con risposte immediate senza passare da un call center;
piattaforma e-government sulla quale confluiscono tutti i dati del sistema integrato (albo pretorio, amministrazione trasparente, consultazione dati anagrafici da parte dei cittadini e/o forze dell'ordine, situazione tributaria del contribuente, consultazione veloce degli atti, ..);
costi più ridotti di assistenza e manutenzione annuale che comprendono adeguamenti tecnologici, adeguamento a qualsiasi variazione legislativa, ampliamento costante delle funzionalità, teleassistenza diretta, assistenza telefonica anche al Sabato dalle 8.30 alle 12.00, videocorsi sempre disponibili.
L'UT in collaborazione con i Responsabili di area e con la ditta assegnataria, procederà all'integrazione, migrazione dati, configurazione e formazione del personale dei singoli applicativi del pacchetto gestionale.

3.4.3.2. Investimenti: /

3.4.3.3. Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata agli interventi 1010201 e 1010801.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

<i>Ambito dell'incarico</i>
Pareri Legali su materie di particolare complessità.
Attività tecnico/professionali specialistiche in materia di innovazione tecnologica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 01 - AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	91.938,00	91.938,00	91.938,00	
TOTALE (A)	91.938,00	91.938,00	91.938,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
TOTALE (B)	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.022.006,00	1.022.006,00	1.012.006,00	
TOTALE (C)	1.022.006,00	1.022.006,00	1.012.006,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.135.444,00	1.135.444,00	1.125.444,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 01 - AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
1.135.444,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.135.444,00	8,2%	1.135.444,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.135.444,00	9,0%	1.125.444,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.125.444,00	8,81%

3.4.1. Programma N° 2

Gestione economico finanziaria e tributaria

Assessore	Silvia Cavaletti
Il Dirigente	Alfredo Luigi Tirabassi

3.4.1. Descrizione del programma

Il programma è rivolto all'attività di gestione degli aspetti finanziari e tributari del Comune. Si occupano di tale programma l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio Economato e l'Ufficio Tributi.

In particolare l'Ufficio Ragioneria ha la funzione prevalente di coordinamento e gestione dell'attività finanziaria. E' preposto alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

L'Ufficio economato nell'ambito di tale programma si occupa della gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare, per l'intera struttura amministrativa.

Per quanto riguarda gli aspetti tributari, l'attività dell'ufficio tributi è volta alla gestione tributaria del Comune.

Il programma in oggetto si occupa anche della gestione diretta di servizi in staff quali la gestione di tutte le utenze, la gestione dei mutui, la gestione dell'inventario dei beni mobili e la gestione delle società partecipate.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Obiettivo della gestione finanziaria è quello di coordinare le varie fasi delle entrate e delle spese. Per il Comune è senz'altro prioritaria l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, resa ancora più pressante dalla nuova impostazione del Patto di Stabilità Interno.

La gestione delle entrate tributarie, rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione diretta dei tributi.

L'attività regolamentare, riferita ai tributi, va diretta all'utilizzo di tutte le norme che consentano una maggiore semplificazione del rapporto con il cittadino contribuente.

3.4.2. Finalità da conseguire

La finalità principale del programma per quanto riguarda gli aspetti finanziari è la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dove trovano concreta espressione le scelte dell'Amministrazione, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria e la predisposizione del Rendiconto di gestione.

Tali adempimenti sono particolarmente impegnativi vista la complessità normativa da affrontare che è in continua evoluzione e richiede un costante aggiornamento e coordinamento di tutti i settori dell'Ente.

Nel corso del 2015 l'Area Finanziaria sarà interessata alla realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

- Armonizzazione contabile: si tratta dell'introduzione di un nuovo sistema di contabilità finanziaria "armonizzato" a livello europeo e fondato su principi giuridici e contabili del tutto innovativi, oltre che integrato da una contabilità economico-patrimoniale e di cassa. Il cambiamento non riguarda solo gli aspetti puramente contabili, ma coinvolge l'intera attività gestionale dell'Ente.

L'ufficio ragioneria si sta occupando dell'applicazione della nuova normativa con riflessi sia sugli aspetti procedurali che su quelli informatici. E' terminata nei primi mesi del 2015 la complessa operazione di riclassificazione di tutte le voci del piano dei conti che ha comportato un'attenta analisi di ogni posta.

Con la predisposizione del bilancio di previsione sono stati elaborati nuovi schemi di bilancio che affiancano gli schemi del DPR 194/96 e che per il momento hanno scopi conosciuti e non autorizzatori, ma che per il 2016 costituiranno i nuovi schemi di bilancio con valore autorizzatorio a tutti gli effetti.

Per quanto riguarda la predisposizione del rendiconto 2014, l'ufficio ragioneria dovrà coordinare e assistere i vari uffici nel riaccertamento straordinario dei residui, che verrà effettuato con riferimento alla data del 1 gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014.

Tale attività è diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio generale della competenza finanziaria potenziata, che prevede la registrazione nelle scritture contabili al momento al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- Costituzione ufficio associato: si dovrà verificare la fattibilità per la costituzione di un ufficio associato per i servizi di ragioneria e tributi con il Comune di Motteggiana.

- Monitoraggio dei pagamenti ed adempimenti connessi al DL.66/2014

Nel 2014 sono stati introdotti nuovi adempimenti relativi al monitoraggio dei pagamenti per assicurare il rispetto della normativa in materia della c.d. "tempestività dei pagamenti nella Pubblica Amministrazione". Continua tale monitoraggio anche nel 2015, con le comunicazioni da effettuare periodicamente utilizzando la piattaforma per la certificazione dei crediti (sul sito del Ministero dell'economia e delle Finanze), per favorire la trasparenza nella gestione dei debiti con le pubbliche amministrazioni (art.27 del DL.66/14). L'Ufficio ragioneria continuerà pertanto a rilevare, elaborare e trasmettere i dati al Ministero. Sono previsti, inoltre, nuovi adempimenti in materia di determinazione dei tempi medi di pagamento relativi al 2014, da certificare in sede di approvazione di rendiconto ed una rilevazione degli stessi con cadenza trimestrale a partire dal 2015. Poiché le modalità di determinazione sono cambiate, l'ufficio dovrà attivarsi a livello operativo, curando l'implementazione del software.

- Fatturazione elettronica

I primi mesi del 2015 hanno visto l'ufficio ragioneria impegnato nella formazione in materia di fatturazione elettronica. Questo ha comportato un adeguamento informatico ed una riorganizzazione delle procedure. A partire dal 31 marzo 2015, infatti è scattato l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di accettare fatture emesse dai fornitori esclusivamente in formato elettronico. Lo stesso per quanto riguarda le fatture emesse, che dovranno anch'esse presentarsi in formato elettronico. Nei prossimi mesi l'ufficio sarà impegnato nell'applicazione delle nuove procedure che questo nuovo sistema ha comportato.

- Split pagamenti e reverse charge

Dal 1° gennaio 2015, con la Legge di Stabilità, sono state introdotte nuove regole, che hanno cambiato le modalità di pagamento delle fatture relative alle forniture di beni e servizi nei confronti degli Enti Pubblici: la scissione dei pagamenti cosiddetto "split payment" e l'inversione contabile cosiddetto "reverse charge". Questo ha coinvolto tutta la struttura ed in particolare l'ufficio ragioneria che si occupa dei riflessi contabili di queste operazioni. La materia, particolarmente complessa, continua a richiedere approfondimenti e chiarimenti per una corretta applicazione.

Nei primi mesi del 2015 sono inoltre stati compilati i nuovi questionari sui fabbisogni standard relativi a tutte le funzioni fondamentali, che hanno coinvolto tutti gli uffici ed in particolare l'ufficio ragioneria, che ha curato il coordinamento e la rilevazione di dati contabili.

Anche nel 2015 si dovrà effettuare un continuo e costante monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa sia corrente che in conto capitale, in termini di competenza e di cassa, per gli obiettivi di finanza pubblica posti dalla normativa del *Patto di Stabilità Interno*. Visti i continui cambiamenti della normativa che lo riguardano, è necessario un costante aggiornamento e controllo.

Nel 2015 l'ufficio ragioneria dovrà occuparsi della predisposizione della nuova gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria che scade il 31.12.2015.

Nella gestione del bilancio di previsione 2015 l'ufficio ragioneria dovrà tenere costantemente monitorate determinate tipologie di spesa, per le quali sono stati fissati dei limiti sulla base del D.L.n.78/2010, così come convertito nella Legge n.122/2010 e sulla base del DL 95/2012, così come convertito nella Legge n.135/2012 e modificato dal DL.66/2014 convertito dalla Legge n.89/2014.

In particolare si tratta di spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione, automezzi e sponsorizzazioni, come indicato in premessa.

L'ufficio ragioneria continuerà ad occuparsi inoltre dei servizi di interesse trasversali all'Ente, l'inventario dei beni mobili, la gestione delle spese per mutui e degli adempimenti connessi alle società partecipate (pubblicazione sul sito semestralmente dei compensi degli amministratori; rilevazione Consoc e compilazione questionari per la Corte dei Conti).

L'ufficio economato/provveditorato continuerà a predisporre le gare e gestire gli appalti relativi alle forniture di beni e servizi di interesse trasversale all'Ente (abbonamenti, cancelleria, stampati, pulizia uffici, manutenzione e gestione delle attrezzature d'ufficio, noleggio fotocopiatori, ecc.) oltre a predisporre gare e gestire appalti relativi a forniture di beni per specifici uffici/servizi: il vestiario per agenti polizia locale, messi ed operai, materiale per asilo nido, ecc.

La gestione degli affidamenti è divenuta nel tempo sempre più complessa, dall'introduzione del documento di regolarità contributiva (DURC), alla tracciabilità dei flussi finanziari e da ultimo con l'obbligo di ricorrere per gli acquisti sotto soglia al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Nel corso del 2015 sarà anche necessario adeguare le procedure e la modulistica ai nuovi adempimenti introdotti dalla Legge di stabilità 2015 in materia di split payment e reverse charge.

La gestione dell'IVA dovrà recepire le nuove disposizioni apportate dalla Legge di stabilità 2015 in materia di split payment e di reverse charge con la necessità di

vigilare costantemente sulla correttezza dell'operato dei fornitori, di adeguare i registri e di implementare le nuove e complesse procedure.

In campo tributario, diversamente da quanto inizialmente ipotizzato, è stata differita la riorganizzazione dei tributi locali nella "Local Tax" ed è stata prorogata al 2016 l'entrata in vigore dell'IMU secondaria. Pertanto nel 2015 si continuerà ad applicare la IUC, introdotta con la legge di stabilità 2014, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI. I provvedimenti legislativi di fine anno hanno modificato alcuni aspetti applicativi dei tributi quali la variazione del tasso legale, una nuova fattispecie di ravvedimento, nuove modalità di accatastamento dei fabbricati a destinazione speciale, modifiche alla gestione delle quote inesigibili.

L'ufficio tributi è costantemente impegnato nel seguire l'evoluzione in atto, nel valutare l'impatto dei nuovi provvedimenti sugli aspetti tributari e finanziari e nell'adeguamento delle procedure e della modulistica.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da numerose e frequenti innovazioni nella fiscalità locale che hanno messo in difficoltà non solo i contribuenti ma anche gli addetti ai lavori (consulenti e Caf), ciò ha comportato un impegno sempre più gravoso nell'attività di informazione, consulenza ed assistenza.

L'ufficio provvede ad informare i contribuenti attraverso la predisposizione di guide da porre in distribuzione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e informative da inviare a studi di consulenza e CAF e cura l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente mettendo in linea tutta la documentazione inerente i tributi locali (regolamenti, delibere, modelli di dichiarazione, etc...).

Nel 2015 diventa operativo un altro adempimento a carico dei Comuni previsto dalla legge di stabilità 2014 ovvero l'invio dei modelli precompilati ai contribuenti per il versamento della TASI o, in alternativa, l'istituzione di un servizio a cui il cittadino può rivolgersi per il conteggio del tributo dovuto.

Scegliendo la seconda soluzione, l'ufficio dovrà istituire uno sportello dedicato per il calcolo del tributo e per la predisposizione del modello di pagamento, su richiesta del contribuente.

Sempre in materia di TASI, scade al 30 giugno 2015 la presentazione della dichiarazione TASI, non è ancora stato chiarito se verrà approvato un modello ministeriale valido per tutti i Comuni o se ogni Comune dovrà approvare un proprio modello, in tal caso l'ufficio dovrà provvedere a predisporre il modello di

dichiarazione TASI con le relative istruzioni e porlo in distribuzione al pubblico.

Nel contempo si dovrà continuare nell'attività di verifica inerente l'Imposta Comunale sugli Immobili e l'Imposta Municipale Propria, il piano dei controlli 2015 verterà principalmente sui controlli di tipo sostanziale e in via residuale sarà rivolta ai versamenti parzialmente eseguiti od omessi. Tutte le fasi dell'attività, dall'accertamento alla riscossione coattiva, alla gestione del contenzioso e degli strumenti deflativi saranno attuate con personale interno dell'ufficio.

La legge di stabilità 2015 ha prorogato al 30 giugno 2015 l'affidamento della riscossione dei tributi locali ad Equitalia Spa ed ha previsto delle modifiche nella gestione delle quote inesigibili e degli adempimenti a carico dei Comuni.

Alla scadenza del periodo di proroga, i Comuni dovranno interrompere il rapporto con il concessionario, l'affidamento delle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dovrà essere effettuato con procedure ad evidenza pubblica. Pertanto occorre seguire l'evoluzione in atto e nel caso in cui non vi fossero ulteriori proroghe, sarà necessario procedere all'esperimento della gara per affidare l'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali o eventualmente trovare soluzioni alternative entro l'anno in corso.

3.4.2.1. Investimenti /

3.4.3.2. Erogazione servizi di consumo /

3.4.3. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata agli interventi 1010301, 1010401.

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 02 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTARIA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	151.148,00	144.000,00	144.000,00	
TOTALE (A)	151.148,00	144.000,00	144.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	867.133,00	864.618,00	873.868,00	
TOTALE (C)	867.133,00	864.618,00	873.868,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.018.281,00	1.008.618,00	1.017.868,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 02 - GESTIONE ECONOMICO FINANZ. E TRIBUTARIA

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
1.018.281,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.018.281,00	7,44	1.008.618,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.008.618,00	8,44	1.017.868,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.017.868,00	7,97

3.4. Programma N° 3 - Polizia Locale

Assessore	Ivan Ongari
Il Responsabile di P.O.	Sergio Cantoni

3.4.1. Descrizione del programma

La Polizia Locale, incardinata nell'Ente Comune svolge un ruolo attivo e fondamentale in quanto si occupa della sicurezza dei cittadini e del territorio, favorendo l'affermarsi del principio di Legalità e di rispetto della persona umana, garantendo nel contempo la convivenza civile. Essa è lo strumento istituzionale necessario al Sindaco, in quanto massima Autorità Locale, per la prevenzione, il controllo e la repressione degli illeciti circoscritti nell'ambito del territorio Comunale. Il programma delle iniziative di settore, tenderà quindi a soddisfare le esigenze di tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini, sviluppando un rapporto di collaborazione e di attività sinergica concordata e concertata con gli altri servizi comunali, le forze di Polizia, i servizi sociali e del volontariato operanti sul territorio, attraverso il superamento del concetto importantissimo, ma limitante di Pubblica Sicurezza, in favore di un nuovo e più attuale concetto di Sicurezza Urbana.

Le azioni mirate saranno pertanto indirizzate a potenziare:

1. coordinamento con le forze di polizia per ottimizzare gli interventi sul territorio.
2. aumento delle attività di prevenzione e controllo
3. migliorare la prevenzione attraverso l'educazione dei giovani alla legalità

3.4.2. Motivazione delle scelte

La diversificazione dei bisogni della nostra realtà e la maggiore sensibilità dei cittadini che richiedono più sicurezza, vivibilità e cura degli spazi destinati ai pedoni e ai ciclisti, ma anche maggiore informazione e coinvolgimento, comporta un notevole impegno della Polizia Locale ad affrontare nuovi settori di attività oltre a quelli tradizionalmente assegnati.

I servizi dovranno necessariamente tener conto delle caratteristiche peculiari del tessuto sociale di riferimento, approfittando della possibilità di collaborazione fattiva e continua con le forze dell'ordine ed anche delle preziose opportunità di integrazione ausiliaria offerta dai gruppi locali di volontariato e della Protezione civile che costituiscono realmente una forma di partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione della "cosa pubblica".

3.4.3. Finalità da conseguire

Nella previsione di usufruire di eventuali finanziamenti stanziati dalla Regione Lombardia mediante l'attuazione e la realizzazione di un nuovo progetto sicurezza andrebbe ulteriormente incrementata la dotazione tecnico strumentale a disposizione della Polizia Locale finalizzata a:

- sorvegliare i punti nevralgici della città per prevenire atti vandalici;
- presidiare i punti viabilistici di maggiore interesse e potenziale pericolo
- ottimizzare l'impiego delle risorse umane avvalendosi della versatilità delle strumentazioni e dei mezzi indotazione;

Vanno pertanto previsti programmi di formazione continua e di costante aggiornamento del personale di vigilanza relativamente alle materie di competenza, ed anche sulle modalità di utilizzo dei vari strumenti operativi che richiedono sempre di più profonde conoscenze specialistiche.

Per il triennio di riferimento, sarà consolidata l'attività in campo educativo e sociale, in particolare quella rivolta all'educazione stradale e quella incentrata sul monitoraggio del territorio finalizzato alla tutela delle cosiddette utenze deboli della strada (pedoni e ciclisti) ma anche più in generale dei minori e delle persone anziane. Particolare attenzione verrà rivolta alla tutela ambientale ed al preservamento del territorio dalle varie forme di inquinamento, con particolare riferimento al controllo dei reflui zootecnici in zona agricola, al rispetto delle norme e delle procedure di corretto conferimento dei rifiuti ed alla tutela della salute dei lavoratori in edilizia, contro il pericolo delle cadute dall'alto. Sarà inoltre intensificato il controllo delle aree commerciali sia pubbliche che private e delle relative attività, nell'ottica di tutela dei consumatori. Sarà confermato lo stanziamento di risorse al fine di assicurare il servizio di vigilanza notturna, su tutto il territorio comunale, allo scopo di prevenire per quanto possibile il proliferare di atti criminosi a danno della collettività. Sarà inoltre potenziata la rete di video sorveglianza tradizionale implementando altresì il sistema di controllo dei varchi elettronici di monitoraggio del traffico. Tutto ciò al fine di contribuire al miglioramento reale e costante della qualità della vita nella nostra città. In un'ottica ragionata di Polizia locale al servizio del cittadino e realmente vicina alla comunità sarebbe necessario ed urgente il potenziamento della dotazione organica del Corpo di polizia locale, anche se ciò al momento non è possibile per i vincoli di finanza pubblica sul personale già evidenziati nella parte introduttiva. E' comunque in fase di progetto la riorganizzazione del servizio mediante la creazione di un corpo intercomunale associato con i Comuni di Motteggiana e Pegognaga.

3.4.3.1. Investimenti: /

3.4.3.2. Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata all'intervento 01.03.01.01.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 03 - POLIZIA LOCALE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	161.618,00	161.618,00	161.618,00	
TOTALE (B)	161.618,00	161.618,00	161.618,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	344.326,00	344.326,00	344.326,00	
TOTALE (C)	344.326,00	344.326,00	344.326,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	505.944,00	505.944,00	505.944,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 03 - POLIZIA LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
505.944,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.944,00	3,65	505.944,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.944,00	4,01	505.944,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.944,00	3,96

3.4. Programma N° 4 - Istruzione Pubblica

Assessore Raffaella Zaldini

Il Dirigente Maria Elena Margonari

3.4.1. Descrizione del programma

Le politiche per la formazione e la ricerca sono direttrici di investimento centrali per una città che valorizza e investe sulle persone. L'obiettivo principale è quello di realizzare una città a misura di studente, con scuole accessibili a tutti e con servizi e spazi di qualità per la popolazione studentesca; ciò attraverso il monitoraggio del sistema di relazioni costruito negli anni precedenti, ma anche perfezionando i percorsi di integrazione delle attività didattiche programmate dalle Istituzioni Scolastiche in sede di definizione dei Piani dell'Offerta Formativa (POF) al fine di garantire e migliorare sempre più le occasioni di collaborazione e collegamento tra Ente, Agenzie Scolastiche e specificità territoriali.

3.4.2. Motivazione delle scelte

L'impegno dei Servizi all'istruzione è volto a garantire una maggiore qualificazione dei servizi resi, considerando il cambiamento del contesto socio economico del territorio e l'importante aumento demografico in atto, soprattutto con riferimento a determinate fasce di popolazione scolastica.

Ciò implica un'attenzione particolare nell'erogazione dei servizi e una visione ampia rispetto agli interventi in materia di istruzione a livello locale sia in termini edilizi che di offerta formativa.

Tuttavia va ribadito che l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei servizi è strettamente correlata alle risorse economiche ed umane a disposizione.

Con il nuovo anno scolastico 2015/2016 proseguirà il monitoraggio circa l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sulla base delle segnalazioni in arrivo dalle istituzioni scolastiche.

Nell'ottica di trovare ulteriori sinergie e sviluppare interventi comuni, proseguirà la convenzione con il Comune di Motteggiana per la gestione associata delle funzioni di istruzione scolastica, con l'obiettivo di rivedere l'organizzazione dei servizi di entrambi i Comuni, con il fine di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza.

Si proseguirà, innanzitutto, nell'impegno di garantire a tutti i bambini e ragazzi

in età scolare di accedere alle opportunità formative e di inserirsi nel proprio contesto scolastico.

In particolare, si continuerà ad investire sulle azioni a favore dell'integrazione scolastica dei ragazzi disabili e sul sostegno ai studenti con problemi di fragilità e di difficoltà socio economica.

Infine, si conferma e si rilancia il tradizionale impegno per la promozione, il sostegno e il consolidamento di un sistema integrato e coordinato di servizi educativi per la prima infanzia rispondendo ai numerosi e diversi bisogni dei genitori e delle famiglie con figli piccoli.

Questi nello specifico gli interventi che si realizzeranno nel corso del 2015:

- * Potenziamento delle attrezzature a disposizione delle scuole, attraverso l'acquisto di nuovi arredi e dispositivi tecnologici.

- * Supporto mediante trasferimenti alle scuole finalizzato a realizzare il progressivo raggiungimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mediante l'erogazione di specifici contributi soprattutto per gli acquisti dei beni di consumo. Inoltre, saranno oggetto di appositi contributi le progettualità di arricchimento dei POF e relative ad interventi di valorizzazione del sistema integrato tra scuola, agenzie culturali ed educative della città.

- * Supporto agli alunni realizzato mediante le attività volte a facilitare l'inserimento degli studenti svantaggiati con particolare attenzione rivolta non solo a integrare nella scuola un sempre crescente numero di studenti disabili - anche mediante l'elaborazione di progetti che sviluppino attività extra scolastiche di questi alunni, in un'ottica di costruzione partecipata con la scuola e le famiglie, del percorso di vita di questi giovani studenti. A tal proposito si sottolinea il positivo coordinamento con la Provincia di Mantova al fine di dare risposta ai bisogni educativi dei ragazzi disabili frequentanti le scuole superiori, riconoscendo l'adeguata assistenza durante il tempo scuola.

- * Supporto alle famiglie con minori anche attraverso lo sviluppo di nuove progettazioni sperimentali in un'ottica di conciliazione tra tempi di lavoro e di cura che sviluppino soprattutto servizi di cura e di assistenza.

Relativamente al servizio di refezione scolastica, particolare attenzione sarà posta al miglioramento dello stile di vita dei minori, con progetti di educazione alimentare nelle scuole.

Saranno mantenuti e monitorati, in collaborazione con l'Asl gli standard di qualità della refezione scolastica; si procederà ai controlli circa l'andamento del servizio

(in concessione) con l'ausilio di un tecnologo alimentare per verificare il rispetto del capitolato e dell'offerta di gara. Fondamentale il ruolo della commissione mensa per formulare nuove proposte in merito a miglioramenti del servizio.

Con il 2015 verrà valorizzata la comunicazione di tutti gli aspetti relativi al servizio di refezione attraverso il bollettino mensa "Di piatto in piatto".

3.4.3. Finalità da conseguire

Relativamente ai servizi scolastici, finalità specifiche sono quelle volte a realizzare ed erogare servizi per garantire in concreto il diritto allo studio, compresi quelli di sostegno educativo delle situazioni di maggiore fragilità; sostegno ai progetti di offerta formativa delle scuole; valorizzazione del sistema integrato tra scuola, agenzie culturali ed educative della città.

3.4.4. Investimenti

In dettaglio sono previsti i seguenti investimenti:.

ISTRUZIONE PUBBLICA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Nuovi spazi scolastici - 2° lotto	700.000,00	-	-
Manut. Straordinaria scuole materne	12.000,00		
Manut. Straordinaria scuole elementari	12.000,00		
Manut. Straordinaria scuole medie	14.000,00		
Totale (€ 738.000,00)	738.000,00	-	-

3.4.4.1. Erogazione servizi di consumo

Il servizio di refezione scolastica a partire dall'anno scolastico 2008-2009 è stato dato in concessione a ditta esterna.

3.4.5. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata all'intervento 1.04.05.01.

3.4.6. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.7. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

Ambito dell'incarico
/

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE PUBBLICA

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	51.000,00	52.320,00	52.320,00	
• REGIONE	250.768,00	10.000,00	10.000,00	
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	361.152,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	125.960,00	6.880,00	6.880,00	
TOTALE (A)	788.880,00	69.200,00	69.200,00	Contributo CEE per consumo di latticini e derivati erogato da AGEA
PROVENTI DEI SERVIZI	97.200,00	97.200,00	97.200,00	
TOTALE (B)	97.200,00	97.200,00	97.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.183.661,00	1.162.728,00	1.160.194,00	
TOTALE (C)	1.183.661,00	1.162.728,00	1.160.194,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.069.741,00	1.329.128,00	1.326.594,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE PUBBLICA

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017													
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II		
Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.			Entità (b)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (c)	% su tot.		
1.331.741,00	64,34	0,00	0,00	738.000,00	35,66	2.069.741,00	15,12	1.329.128,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.329.128,00	10,55	1.326.594,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.326.594,00	10,39

3.4. Programma N°5 - Cultura e beni culturali

Assessore Raffaella Zaldini

Il Responsabile di P.O Virginia Ferrari

3.4.1. Descrizione del programma

Il 30 novembre 2014 è cessata l'attività dell'Istituzione "Città di Suzzara" e tutte le funzioni sono rientrate all'interno della gestione comunale.

Il programma è rivolto alla gestione di attività culturali del *Piazzalunga- Cultura Suzzara e Galleria del Premio Suzzara* nonché delle attività culturali diverse.

Le indicazioni programmatiche prevedono iniziative consolidate negli anni, e nuove progettualità che non vogliono essere esaustive dell'intera attività dell'Area che è sempre aperta a collaborazioni con Istituti, Associazioni e soggetti privati, mettendo in gioco le proprie risorse, strutture e personale per contribuire alla realizzazione di nuove attività.

Il programma tende inoltre a soddisfare le spese per interessi passivi per i mutui contratti e/o da contrarre per il finanziamento di lavori pubblici relativi agli immobili destinati all'Area.

3.4.2. Motivazione delle scelte

L'obiettivo principale è quello di sostenere e consolidare nel tempo un sistema culturale completo, di alto livello, capace di creare spazi di incontro e scambio tra saperi differenti e tra diverse discipline culturali e creative. Un sistema culturale vivace di interesse e attrattivo non solo per i cittadini suzzaresi, ma anche per chi proviene da altre località.

Dopo i primi due anni di attività del Piazzalunga, dedicati a stabilizzare i servizi offerti (prestito, promozione della lettura, informazione, corsi, eventi), l'anno 2015 prevede una maggiore concentrazione sull'altro mattone fondante la costruzione del centro: l'apertura verso nuovi target. L'obiettivo è duplice. Si tratterà infatti da una parte di veicolare i contenuti del Piazzalunga a bacini di utenza potenziale che ancora non conosce e non frequenta il centro, sia di far evolvere la presenza dei target già fidelizzati verso una partecipazione più attiva all'interno delle attività proposte.

Anche per il Museo l'obiettivo focale sarà estendere la conoscenza del nostro patrimonio museale a nuovi utenti, offrire strumenti didattici alle scuole e potenziare la collaborazione con le associazioni locali anche attraverso la realizzazione di eventi culturali che favoriscano l'accesso al pubblico

3.4.3. Finalità da conseguire

Rendere il sistema culturale complessivo in grado di far evolvere la presenza dei target già fidelizzati (ma non solo) verso una partecipazione più attiva all'interno delle attività proposte e di coinvolgere nuovi utenti.

3.4.3.1. Investimenti

CULTURA E BENI CULTURALI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Recupero Teatro Guido messa in sicurezza interna	280.000,00		
Manutenzione straordinaria Teatro Guido	60.000,00		
Totale (€ 340.000,00)	340.000,00		

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo : /

3.4.4. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata agli interventi 1.05.01.01, 1.05.02.01.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

Ambito dell'incarico
Ricerche storiche e sociologiche finalizzate alla predisposizione di pubblicazioni.
Incarichi conferiti per la realizzazione di laboratori didattici e di animazione.
Seminari, conferenze, corsi di ambito bibliografico, letterario e,culturale in genere rivolte agli utenti.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 05 - CULTURA E BENI CULTURALI

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	43.891,00	43.891,00	0,00	
• REGIONE	7.800,00		0,00	
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	280.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	331.691,00	43.891,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	785.175,00	719.684,00	720.791,00	
TOTALE (C)	785.175,00	719.684,00	720.791,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.116.866,00	763.575,00	720.791,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 05 - CULTURA E BENI CULTURALI

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
776.866,00	69,56	0,00	0,00	340.000,00	30,44	1.116.866,00	8,16	763.575,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.575,00	6,06	720.791,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720.791,00	5,64

3.4. Programma N°6 - Settore Sportivo e Ricreativo

Assessore Raffaella Zaldini

Il Responsabile di P.O Virginia Ferrari

3.4.1. programma

Il 30 novembre 2014 è cessata l'attività dell'Istituzione "Città di Suzzara" e tutte le funzioni sono rientrate all'interno della gestione comunale.

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa relative agli interessi passivi per i mutui contratti e/o da contrarre per il finanziamento di lavori pubblici relativi agli impianti sportivi.

3.4.2. Motivazione delle scelte

L'obiettivo perseguito è quello di aumentare la diffusione della pratica sportiva, attraverso la fruizione dei diversi impianti e promuovendo politiche sportive finalizzate alla concezione dello sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale, in stretta correlazione con l'associazionismo sportivo del territorio.

Nel corso del 2015 si intende proseguire l'attività di verifica delle convenzioni già in essere in relazione alla corretta conduzione degli impianti affidati ad associazioni sportive.

Anche per il 2015 si proseguirà la collaborazione con le realtà associative del territorio per la realizzazione di eventi ricreativi, momenti e occasioni di aggregazione per la pluralità dei cittadini.

3.4.3. Finalità da conseguire

Promozione della pratica e la cultura dello sport fin dalla scuola dell'infanzia. Promozione del territorio attraverso manifestazioni di coinvolgimento della cittadinanza, allo scopo di rivalutare le potenzialità sociali, ricreative e produttive del territorio in sinergia con l'associazionismo locale

3.4.3.1. investimenti

In dettaglio sono previsti i seguenti investimenti:

SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Riqualficazione palaroller	80.000,00	-	-
Manutenz. Straord. Impianti sportivi	48.920,00		
Totale (€ 128.920,00)	128.920,00		-

3.4.3.2. Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4. Risorse umane da impiegare: /

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 06 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	128.920,00			
TOTALE (A)	128.920,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	184.100,00	184.100,00	184.100,00	
TOTALE (C)	184.100,00	184.100,00	184.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	313.020,00	184.100,00	184.100,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 06 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.
184.100,00	58,81	0,00	0,00	128.920,00	41,19	313.020,00	2,28	184.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.100,00	1,46	184.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.100,00	1,44

Programma N° 7 - Servizi produttivi e sviluppo economico

Assessore	Francesco Bianchi
Il Dirigente	Marco Bianchi

3.4.1. Descrizione del programma

n.1. Sviluppo economico e servizi alle imprese:

Nel corso del 2015 saranno avviate gli incontri con le associazioni di categorie al fine di predisporre una riorganizzazione delle postazioni degli operatori del commercio su area pubblica al fine della riorganizzazione delle aree mercatali in adeguamento alle disposizioni normative in materia di sicurezza e di viabilità.

Nel 2014 è stato predisposto il Regolamento Comunale per le Attività dello Spettacolo Viaggiante e Circense, pertanto nel corso del 2015 si procederà all'acquisizione dei pareri delle associazioni di categoria al fine di procedere con la sua definitiva approvazione da parte del consiglio comunale.

Proseguiranno nel corso del 2015 le verifiche del possesso dei requisiti di esercizio degli operatori su area pubblica, come previsto dalla L.R. 6/2010 acquisendo altresì d'ufficio copia dell'iscrizione al registro imprese tramite collegamento telematico alla CCIAA.

Nell'ambito della riorganizzazione lo Sportello Unico Associato entro il primo semestre del 2015 si procederà all'attivazione del portale web dello Sportello Unico Associato, che costituirà l'accesso per la trasmissione telematica delle pratiche per le attività produttive. Il nuovo portale permetterà inoltre di avere informazioni sui servizi forniti dallo Sportello Unico, sulla tipologia dei procedimenti amministrativi autorizzativi, sull'iter e sui tempi di emissione degli atti e sugli adempimenti necessari all'avvio e gestione di un'attività imprenditoriale.

n.2. Distribuzione gas:

È in corso il controllo e del monitoraggio della gestione ordinaria delle attività previste in gara.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Sviluppo economico e servizi alle imprese: Le scelte dell'Amministrazione Comunale, oltre che motivate dalla conoscenza del tessuto economico e delle sue trasformazioni, sono legate alla necessità di garantire non solo opportunità per nuove iniziative imprenditoriali nel campo industriale, commerciale e dei servizi, turistico e di valorizzazione e uso del territorio, ma anche di garantire agli operatori del commercio e ai fruitori delle aree mercatali le condizioni di sicurezza previste dalle normative vigenti

distribuzione gas: L'obiettivo prefissato è quello di assicurare alla cittadinanza un controllo costante sul servizio di distribuzione gas a garanzia di una gestione puntuale e nel rispetto di quanto previsto nel contratto stipulato

3.4.3. Finalità da conseguire

sviluppo economico e servizi alle imprese: Il contesto dello sviluppo locale è fortemente segnato da interventi programmatori che coinvolgono istituzioni pubbliche e soggetti privati e pertanto il servizio dovrà favorire la metodologia della programmazione negoziata e partecipata.

Semplificazione delle procedure relative alle attività produttive, miglioramento dei rapporti con le imprese, rendere le relazioni e i procedimenti, tra tutti i soggetti e gli enti interessati, più efficienti, chiari e meno costosi, attraverso la riorganizzazione organizzativa e strutturale dello sportello unico e l'utilizzo dell'integrazione info-telematica.

Regolamentazione delle modalità di partecipazione degli operatori dello spettacolo viaggiante alle manifestazioni fieristiche

distribuzione gas: la finalità è il miglioramento della qualità del servizio con relativa riduzione dei costi per il cittadino.

3.4.3.1. Investimenti :

3.4.3.2. Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4. Risorse umane da impiegare: /

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

Ambito dell'incarico

Attività connesse all'acquisizione di risorse per l'ottenimento di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Attività connesse ai servizi produttivi e al commercio

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 07 - SERVIZI PRODUTTIVI E SVILUPPO ECONOMICO

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	107.000,00	107.000,00	107.000,00	
TOTALE (B)	107.000,00	107.000,00	107.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	418.832,00	418.832,00	418.832,00	
TOTALE (C)	418.832,00	418.832,00	418.832,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	525.832,00	525.832,00	525.832,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 07 - SERVIZI PRODUTTIVI E SVILUPPO ECONOMICO

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
525.832,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	525.832,00	3,84	525.832,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	525.832,00	4,17	525.832,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	525.832,00	4,11

Programma N°8 -Viabilità e circolazione stradale

Assessore Francesco Bianchi

Il Dirigente Marco Bianchi

3.4.1. Descrizione del programma

Compatibilmente al patto di stabilità nel corso dell'anno 2015 è prevista l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria nelle seguenti vie: Via Gobetti; Via Giolitti; Via Nievo; Via Villa Inferiore (tratto urbano); Viale Virgilio; Via Togliatti (parte); Via Grimau; Via King; Via Lumumba.

Nel corso del 2015 si prevede inoltre di completare le opere di urbanizzazione primaria del piano integrato n. 6 "Cantelma" che porteranno all'apertura di un nuovo collegamento stradale tra via Cantelma e Viale Virgilio, con la realizzazione attualmente in corso del nuovo incrocio su viale Virgilio.

È comunque già stato aperto il nuovo tratto stradale di collegamento tra la rotonda del comparto "Cantelma" e via De Santis con la relativa riqualificazione del tratto di via De Santis compreso tra via Mazzali e piazza della Repubblica, che prevedeva l'inserimento di una ciclabile e la formazione di marciapiedi e parcheggi.

Nel corso del 2014 è stata realizzata la soluzione definitiva delle nuova rotonda su Viale Zonta, consistenti nella realizzazione delle aiuole centrali, il rifacimento del tappeto bituminoso, la sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi e la realizzazione di alcuni metri di ciclabile per adeguare gli attraversamenti pedonali, oltre che l'inserimento di un attraversamento pedonale rialzato su viale Zonta.

Nel 2014 è stata inoltre realizzata la soluzione definitiva della rotonda, sperimentale di Piazzale Spartaco.

All'interno della realizzazione di opere di riqualificazione stradale e con l'obiettivo di implementazione dei servizi per la mobilità pedonale e ciclabile, è previsto per il 2015 l'inizio dei lavori inerenti le opere di urbanizzazione fuori comparto del Piano Integrato Intervento "ex ospedale Montecchi" che prevede la riqualificazione dei marciapiedi di via Cadorna e Via Diaz, con l'inserimento di una ciclabile e la riqualificazione del verde in banchina.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Mantenimento in efficienza della rete stradale urbana ed extraurbana e riqualificazione integrata della rete pedonale e ciclabile urbana, ed integrazione e razionalizzazione dei collegamenti principali del capoluogo.

3.4.3. Finalità da conseguire

Completare le infrastrutture dei piani di urbanizzazione di valenza prioritaria per la riorganizzazione della viabilità programmata nel PGTU. Migliorare le condizioni della circolazione sulla rete stradale urbane ed extraurbana sia per i veicoli sia per le altre utenze che utilizzano percorsi pedonali e ciclabili

3.4.3.1. Investimento

VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Eliminazione barriere architettoniche nei percorsi pedonali urbani	30.000,00	-	-
Rifacimento strade comunali	200.000,00	200.000,00	300.000,00
Realizzazione rotonda di intersezione stradale tra via Lenin e via Allende		600.000,00	
Manutenzione straordinaria strade	15.000,00	16.000,00	48.000,00
Totale (€ 1.409.000,00)	245.000,00	816.000,00	348.000,00

3.4.3.1. Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata all'intervento 1.08.01.01

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

<i>Ambito dell'incarico</i>
Viabilità e circolazione stradale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 08 - VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	320.000,00	568.000,00	300.000,00	
TOTALE (A)	337.000,00	585.000,00	317.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	32.459,00	32.459,00	32.459,00	
TOTALE (B)	32.459,00	32.459,00	32.459,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	837.991,00	1.157.823,00	952.453,00	
TOTALE (C)	837.991,00	1.157.823,00	952.453,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.207.450,00	1.775.282,00	1.301.912,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 08 - VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
962.450,00	79,71	0,00	0,00	245.000,00	20,29	1.207.450,00	8,82	959.282,00	54,04	0,00	0,00	816.000,00	45,96	1.775.282,00	14,09	953.912,00	73,27	0,00	0,00	348.000,00	26,73	1.301.912,00	10,19

3.4. Programma N°9 - Gestione del territorio e dell'ambiente

Assessore Francesco Bianchi

Il Dirigente Marco Bianchi

3.4.3. Descrizione del programma

- 1) urbanistica ed ambiente;
- 2) Protezione Civile;
- 3) Servizio Idrico integrato

n.1 – Urbanistica ed ambiente

Con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 9 Ottobre 2013, il Piano di Governo del Territorio (PGT) ha acquistato efficacia. L'utilizzo del nuovo strumento urbanistico ha portato alla luce l'esistenza di errori materiali negli elaborati che lo costituiscono per cui, nel corso del 2015, considerate anche le richieste di varianti/rettifiche inoltrate da alcuni cittadini, si rende necessario procedere con l'affidamento dell'incarico per la predisposizione della rettifica e variante degli atti che costituiscono il PGT.

Nell'ambito della riorganizzazione dello Sportello Unico Associato attivato anche per l'edilizia già nel 2004 e obbligatorio per quest'ultima, ai sensi della L. 134/2012, a partire dal 12 febbraio 2013, si procederà con l'attivazione del portale web dello Sportello Unico Associato, attraverso il quale si consentirà ai cittadini la trasmissione con modalità telematica, non solo delle pratiche per le attività produttive, ma anche di quelle per l'edilizia, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 106/2011. Allo stato attuale il sistema di trasmissione delle pratiche on line è in fase di verifica da parte di 3 studi di professionisti esterni che si sono resi disponibili a testare il sistema prima della sua attivazione ufficiale.

Relativamente al servizio edilizia privata, nel corso dell'anno si procederà con l'aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale al fine di integrare quanto non previsto dalle Disposizioni Attuative e Disposizioni Comuni del PGT ed

anteriormente all'approvazione dello stesso regolamentato dalle NTA del precedente strumento urbanistico (PRG).

Ambiente.

Risparmio ed efficienza energetica

In osservanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile, vengono monitorate ed attuate le azioni previste dal PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, incremento delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti in eguale percentuale, fissati al 20% entro l'anno 2020.

Con richiamo alla sezione dedicata del Programma 11 - Gestione servizi tecnici e patrimonio sarà inoltre pubblicata la gara per l'affidamento del servizio di global service e gestione calore degli immobili comunali. Negli atti è prevista una complessa sezione di richieste prestazionali e criteri premianti per il conseguimento di apprezzabili risultati in termini di risparmio ed efficienza energetica nel patrimonio comunale.

Parco Locale di Interesse Sovracomunale "San Colombano":

Si prevede la prosecuzione delle attività di educazione ambientale su tematiche trasversali ma scaturenti dalla realtà locale del PLIS San Colombano (biotopi, funzioni ecosistemiche, aspetti storici, etc.), in sinergia con associazioni locali, eventuali incarichi esterni ed all'interno del coordinamento del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano, attraverso visite di natura didattico-conoscitiva, attività con le scuole di formazione primaria e secondaria di primo grado, nonché incontri aperti alla cittadinanza. La diffusione dei contenuti informativi potrà inoltre avvalersi di canali ad ampia diffusione, sfruttando la piattaforma web del parco, l'app. net(ta)mente ed i siti di promozione turistica della Provincia di Mantova e Consorzio Oltrepò Mantovano.

Nel 2015 è previsto il completamento degli aspetti di interpretazione ambientale del parco (itinerari interni, mappe scaricabili, segnaletica, tabelle informative), con particolare riferimento ai contenuti storici e culturali annessi ai luoghi della Battaglia del 1702, oggetto di approfondite ricerche da parte del Centro Studi di Riva.

Con il supporto del Comitato WWF Po Mantovano verranno programmate almeno 5 uscite aperte con visita guidata al parco ed altrettante destinate ai soli studenti (3 di queste interesseranno classi di Sermide e Sustinente in attuazione al programma di scambio culturale "A 2 passi da scuola").

Proseguirà inoltre l'attività di sorveglianza e controllo sulla corretta fruizione del parco, grazie al supporto della Polizia locale ed in collaborazione con l'associazione locale di Protezione Civile.

Attraverso il Gestore operativo saranno individuati interventi di fruibilità e di riforestazione al fine di accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea. (P.S.R., Misure forestali sui boschi permanenti) o della Regione Lombardia (Sistemi Verdi). In particolare è prevista la realizzazione di un intervento ad elevato grado di valenza ecosistemica, presso l'isola fluviale di Tabellano ed in partenariato con Provincia di Mantova e Autorità Interregionale per il fiume Po.

Controllo sulla gestione agronomica dei reflui nel territorio comunale:

La procedura nitrati, ridefinita per le zone vulnerabili dalla D.G.R. 2208/2011, pone in capo ai Comuni le funzioni di vigilanza sull'attuazione dell'intero sistema di trattamento, maturazione, stoccaggio e utilizzo degli effluenti agronomici gestiti all'interno del territorio comunale, oltre a tracciare un complesso quadro di reati ambientali ad esso correlati. In collaborazione con ARPA Lombardia verranno attuati controlli amministrativi e di campo, al fine di regimare l'impatto dei carichi di nitrati. L'attività è finalizzata ad una verifica amministrativa delle aziende agricole attive sul territorio comunale, confrontando la situazione aziendale dichiarata mediante la procedura informatizzata nitrati con le informazioni contenute nei Piani di Utilizzazione Agronomica redatti ai sensi della L.R. 37/93. Dallo studio delle realtà con evidenti anomalie di gestione scaturiranno opportune verifiche in sito, al fine di valutarne la conformità ai disposti della d.G.R.

Applicazione del piano di zonizzazione acustica.

Stante l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, avvenuta nell'anno 2013, si procederà all'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica comunale sulla base dei disposti definiti dalla D.G.R. Lombardia 10 febbraio 2010, n. 8/11349 e tenuto conto della necessità di revisionare in modo organico il contesto territoriale regolamentato, al fine di recepire le nuove previsioni di trasformazione del territorio contenute nel nuovo strumento urbanistico.

Protezione animali

Nel corso del 2015 verrà valutata l'adozione di un regolamento per il benessere animale, da sviluppare congiuntamente alle associazioni locali di tutela e protezione animale, quali LAV (Lega Antivivisezione) e WWF.

In materia di contenimento ed eradicamento della specie *Myocastor Coypus* (nutria), con L.R. 32/2014 la Regione Lombardia ha attribuito importanti funzioni operative alle province ed ai comuni, lasciando in capo alle strutture regionali la stesura del piano di eradicazione. Grazie ad una norma transitoria è possibile attuare gli interventi di contenimento fino all'approvazione del Programma regionale triennale, da attuarsi per il tramite delle Province con appositi piani provinciali, previsti entro marzo 2015.

Pertanto il Comune di Suzzara, nelle more del suddetto passaggio, eserciterà autonomamente, nelle forme di legge, le attività di cattura ed abbattimento, convenzionandosi con il Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po, Gestore del reticolo idrico primario.

n.2 - Protezione Civile

La funzione di Protezione Civile mantiene attive le proprie attività di esercitazione, prevenzione ed operatività anche in forza della Convenzione sottoscritta tra l'Ente e l'associazione locale "Città di Suzzara". Si procederà all'adozione ed approvazione definitiva degli aggiornamenti agli scenari di rischio e procedure operative, in funzione delle risultanze scaturite dal servizio di analisi strumentale e revisione cartografica svolta nel 2014.

Verrà inoltre attuato il necessario coordinamento/integrazione con la pianificazione associata del comune di Motteggiana.

n.3 - Servizio Idrico e igiene ambientale

E' in fase di realizzazione l'intervento di completamento rete fognaria 6° lotto (che comprende via Amendola, via Cervi e parte di via Grandi). Il progetto redatto da TEA Acque (gestore del servizio idrico integrato) e finanziato con fondi ATO, e verrà concluso nei primi mesi dell'anno 2015.

È previsto per il 2015 il consolidamento delle risorse e degli strumenti per operare la manutenzione delle caditoie stradali, non più attribuite al servizio idrico integrato.

L'Ente dovrà inoltre attrezzarsi per gestire in economia il sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche.

Relativamente al Servizio Gestione Rifiuti si prevede l'allineamento integrale dei regolamenti e degli elementi gestionali propri dei Comuni di Suzzara e Motteggiana, in forza di quanto definito nell'iter dell'associazione di funzioni.

Dal punto di vista operativo è attiva la verifica delle prestazioni erogate dal Gestore del Servizio, come disposto dal Contratto di Servizio e dai Regolamenti in uso, ai quali si aggiungono le recenti indicazioni del Consiglio comunale.

Prosegue il controllo di qualità relativo agli aspetti trasversali di igiene ambientale del territorio.

3.4.4. Motivazione delle scelte

Urbanistica ed ambiente:

Urbanistica

La scelta di procedere ad una prima revisione del PGT e all'aggiornamento del regolamento Edilizio Comunale, nasce dalla necessità di garantire ai cittadini, attraverso la correzione degli errori materiali e attraverso il riempimento dei vuoti normativi riscontrati, le medesime opportunità nell'usare e fruire il territorio sempre nel rispetto di un suo utilizzo sostenibile.

Servizio idrico integrato e rifiuti

Le scelte derivano oltre che da un obbligo normativo di adeguare il servizio idrico integrato a quanto previsto dalla normativa, anche dall'obiettivo di fornire ai cittadini un servizio di maggiore qualità che sia in grado di garantire anche maggiori prestazioni.

Analogamente la gestione del servizio rifiuti si propone il continuo miglioramento dei livelli di igiene territoriale al fine della salvaguardia ambientale e decoro urbano, estendo a Motteggiana le modalità attualmente in uso.

Ambiente

La scelta di attuare il monitoraggio delle azioni e degli aspetti a gestione diretta o indiretta dell'Ente si pone l'obiettivo di creare un positivo feedback funzionale al miglioramento della sostenibilità territoriale e qualità urbana.

L'Ente non si propone solamente di regolamentare o incentivare l'uso razionale delle risorse ed il rispetto per l'ambiente, ma vuole essere parte attiva e promotrice di scelte a gestione diretta.

D'altro canto viene perseguita la tendenza sempre più comune di pensare ed operare in collaborazione e partenariato (logica del Sistema Parchi Oltrepò

Mantovano e delle funzioni associate) al fine di condividere esperienze, possibilità e scelte finalizzate alla valorizzazione turistica ed ambientale delle realtà locali.

Le azioni di controllo e parte dell'attività sanzionatoria in materia di gestione agronomica dei reflui sono poste in capo ai Comuni dalla vigente normativa regionale. La scelta di operare un piano di monitoraggio sistematico sulla gestione agronomica dei reflui, in considerazione del largo numero di aziende agricole presenti sul territorio comunale, deriva dalla volontà di regimare l'impatto dei carichi di nitrati su suoli vulnerabili e corpi acquiferi sottostanti.

Il Comune si propone, infine, di adottare garanzie di tutela e standards di benessere per gli animali d'affezione e non solo.

3.4.3. Finalità da conseguire

Urbanistica ed ambiente:

Urbanistica

Garantire, in linea con le norme regionali, uno sviluppo sostenibile territorio prestando particolare attenzione al consumo di suolo.

Semplificare le procedure per l'inoltro delle istanze/comunicazioni, miglioramento dei rapporti con gli utenti, rendere più efficienti le relazioni e i procedimenti, tra tutti i soggetti e gli enti interessati, attraverso la riorganizzazione organizzativa e strutturale dello sportello unico e l'utilizzo dell'integrazione info-telematica.

Servizio idrico integrato. Il servizio è destinato alla corretta gestione del servizio di fognatura che è particolarmente sentito nel Comune di Suzzara data la particolarità della configurazione territoriale.

Ambiente

L'attività del servizio va finalizzata al potenziamento delle strutture per il controllo ambientale, all'incremento di politiche virtuose e sostenibili da parte dell'Amministrazione pubblica ed all'educazione dei cittadini (soprattutto nuove generazioni) nel rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Protezione Civile.

L'attività è finalizzata a razionalizzare e completare gli scenari e le procedure di protezione Civile per fronteggiare i diversi eventi calamitosi che possono verificarsi su un territorio e valorizzare a pieno titolo le competenze ed

operatività del personale addestrato su fronti diversi. E' altresì finalizzata a rendere efficaci le esercitazioni e gli interventi che verranno pianificati migliorando il coordinamento la locale

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

3.4.3.1. Investimenti

<i>Ambito dell'incarico</i>
Gestione e pianificazione del territorio.
Tutela e valorizzazione ambientale e protezione del territorio

TERRITORIO E AMBIENTE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Aggiornamento P.G.T. e Piano zonizzazione acustica	26.000,00	-	-
Erogazione proventi oneri urbanizzazione secondaria per culto (LR20/92)	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Restituzione oneri	0	0,00	-
Trasferimenti quota parte alienazioni	35.000,00	32.000,00	42.000,00
Spesa per relizzazione 7 lotto fognature			700.000,00
Spese per acquisto aree san Colombano			
Totale (€ 860.000,00)	66.000,00	42.000,00	752.000,00

3.4.3.1. Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata agli interventi 1.09.01.01, 1.09.06.01.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	47.530,00	47.530,00	37.200,00	
• PROVINCIA	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	109.256,00	85.205,00	595.150,00	
TOTALE (A)	161.286,00	137.235,00	636.850,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	753.693,00	745.799,00	948.260,00	
TOTALE (C)	753.693,00	745.799,00	948.260,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	994.979,00	963.034,00	1.665.110,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
928.979,00	93,37	0,00	0,00	66.000,00	6,63	994.979,00	7,27	921.034,00	95,64	0,00	0,00	42.000,00	4,36	963.034,00	7,64	913.110,00	54,84	0,00	0,00	732.000,00	45,16	1.665.110,00	13,04

SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA - PIANO DI ZONA

Il processo di definizione del Piano di zona costituisce un momento qualificato di confronto, analisi e individuazione di priorità al fine di giungere a modelli più integrati e condivisi tra gli attori del territorio sia per quanto attiene alla conoscenza dei bisogni, alla gestione delle risorse, alla progettazione dei servizi integrati.

Con la nuova triennialità l'obiettivo perseguito è quello di una ricomposizione delle risorse (umane ed economiche) all'interno dell'ambito, ovvero nei 6 Comuni di riferimento, con potenziamento dei servizi in gestione associata, a cui dovrà necessariamente seguire una ricomposizione con l'area sanitaria.

Nel 2015 si procederà al nuovo affidamento dei servizi di assistenza sociale di tutela minori, CEAD e servizi educativi.

SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE SOCIALE-

Proseguono le azioni intraprese negli scorsi anni al fine di fornire ai nuclei familiari che versino in condizioni di fragilità economica strumenti di sostentamento che permettano di condurre una vita dignitosa e non ai margini della società; questo attraverso la presa in carico da parte del servizio sociale professionale dei singoli o delle famiglie; il 2015 si caratterizza per il potenziamento dei servizi di ascolto e orientamento alle famiglie attraverso lo sportello di segretariato sociale. Vengono potenziati i sistemi e le procedure di verifica degli interventi sociali posti in atto, soprattutto a livello contributivo, al fine di verificarne efficacia e temporaneità.

Rispetto agli interventi posti in atto dai vari soggetti istituzionali e non in materia di inclusione, fondamentale è comunque il ruolo di "collettore" assunto dal Comune rispetto agli strumenti messi a disposizione dei soggetti fragili.

Sarà, inoltre, sempre più importante sostenere accordi e collaborazioni con organizzazioni presenti sul territorio con importanti servizi, che operano per tutelare e salvaguardare i cittadini che vivono in condizioni di povertà e fragilità (es. Caritas, Centro Sociale, e organizzazioni associative di volontariato).

Lo strumento dei Buoni lavoro, nell'ambito del progetto Suzzara Solidale sarà ancora lo strumento privilegiato, nell'ottica di fornire una possibilità concreta a persone a rischio fragilità di avere brevi possibilità occupazionali che possano permettere loro di trovare una via di uscita alla loro attuale condizione.

INTERVENTI ABITATIVI

Il quadro socioeconomico segnala le dimensioni molto complesse dei problemi con i quali le politiche della casa dovranno confrontarsi. L'eccessiva onerosità dei canoni di locazione che porta i nuclei familiari, già peraltro in difficoltà, ad un ulteriore impoverimento o all'esclusione sociale, continuerà ad essere affrontata attraverso l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e attraverso l'intervento economico diretto all'integrazione del pagamento del canone e spese accessorie (F.S.A. erogato dalla Regione Lombardia e dal Comune, contributi comunali specifici, e fondo di solidarietà erogati dall'Ente e dall'ALER).

Proseguirà l'importante collaborazione con l'associazione "Una Casa per tutti" con la quale si porteranno avanti progetti che mirano a superare gli ostacoli che spesso i nuclei familiari incontrano nel trovare un'abitazione in affitto a prezzi calmierati.

Si procederà alla riapertura del bando alloggi, al fine di raccogliere le istanze di emergenze abitative gravi. Verrà ampliato il lavoro di rete con l'Aler al fine di valorizzare al meglio il patrimonio abitativo.

INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

L'anno 2015, vedrà la conferma dell'importante collaborazione in atto per la gestione di servizi e spazi pubblici con il terzo settore, che consente, oltreché una valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato locale, anche una maggiore incisività ed economicità degli interventi realizzati.

In particolare, in collaborazione con il terzo settore si procederà alla valorizzazione e gestione delle aree pubbliche e degli edifici di proprietà comunale. Nello specifico, sarà oggetto di valutazione una possibile valorizzazione a fini prevalentemente sociali, dell'edificio di Villa Grassetti attraverso il coinvolgimento di soggetti No profit.

Continua inoltre il processo di valorizzazione degli edifici comunali, attraverso la razionalizzazione degli spazi, al fine di creare luoghi omogenei dove permettere lo sviluppo di quelle associazioni che daranno un contributo alla crescita socio-culturale della nostra Città.

Infine obiettivo cardine per il 2015 è la costituzione della consulta del volontariato locale con la finalità di rappresentare le organizzazioni associative del territorio; ciò consentirà di proseguire nella realizzazione di importanti progettualità a carattere socio/culturale con l'apporto significativo del privato e dell'associazionismo No profit.

In particolare, è stato avviato nello scorso anno il progetto Suzzara Città solidale che vede la collaborazione delle associazioni di volontariato locale e Caritas nell'importante iniziativa di raccolta alimentare e di interventi a favore del contrasto alla Povertà.

STRANIERI

Resta prioritario favorire l'integrazione e l'inserimento dei cittadini immigrati, considerato l'aumento della popolazione straniera nel territorio, in una società che valorizzi le risorse individuali attraverso scambi interattivi tra le persone di diversa provenienza. Particolare importanza, andrà alla organizzazione dei corsi di alfabetizzazione in programma per l'anno 2015, sia mediante il coinvolgimento di volontari che di organizzazioni a ciò deputate. Inoltre, si procederà alla realizzazione di interventi di mediazione culturale nelle scuole e nei servizi sociali.

- Asilo Nido.

Partirà con l'anno 2015 uno studio circa la fattibilità di una diversa organizzazione del nido Comunale e annessa Sezione Primavera, al fine di garantire un servizio per le famiglie del territorio che sia sempre più efficiente ed economico.

- Pari Opportunità'

Per l'anno 2015 proseguirà la collaborazione con la Commissione Pari Opportunità per l'organizzazione di iniziative e progettualità volte a dare risposte a situazioni di disagio e di debolezza sociale quali la solitudine, la violenza, la sicurezza, l'immigrazione, etc. ; in particolare, nello spirito di promuovere una cultura di pari condizione a partire dalla famiglia e dalla scuola, si proseguirà nella organizzazione di incontri, dibattiti e conferenze per sensibilizzare la cittadinanza sul tema "educazione di genere".

Il 2015 vedrà svilupparsi il progetto Vita e Lavoro: un binomio possibile" volto a mettere in atto azioni di conciliazione vita/Lavoro per i dipendenti delle aziende private del territorio. In particolare il progetto prevede accanto a servizi di Maggiordomo aziendale presso le aziende, la possibilità di concedere Voucher di

cura per i famigliari dei dipendenti (voucher nido, voucher di assistenza domiciliare, di centro diurno, ecc...).

3.4.3. Finalità da conseguire

I principi sui quali si è caratterizzato e dovrà ancor più contraddistinguersi l'evoluzione del welfare territoriale saranno principalmente quelli della centralità della persona e del sostegno alla famiglia, quale nucleo fondamentale per la cura alla persona, oltre che la flessibilità dei servizi e la libera scelta dei cittadini rispetto alle unità di offerta della rete sociale e socio-sanitaria, all'interno di un preciso sistema di regole e quale piena espressione delle capacità progettuali dei soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al terzo settore: Fondazioni, Coop. sociali e Associazioni di volontariato sociale.

L'anno 2015 prevede la nuova programmazione del Piano di zona 2015/2017.

Una programmazione, quindi, che rappresenta un punto di arrivo della triennalità precedente e allo stesso tempo un punto di partenza per la nuova programmazione del futuro piano di zona con l'obiettivo di rispondere ai bisogni attraverso una rete aperta e dinamica e di forte intreccio con le restanti politiche (sanitarie, di coesione sociale, ecc...) attive su scala provinciale.

Da qui, l'importante conferma delle progettualità intercomunali avviate negli scorsi anni e rimarcate nel documento di programmazione PDZ 2015/2017, come il servizio CEAD, finalizzato all'integrazione socio assistenziale e sanitaria, ed il servizio di Tutela minori.

La gestione associata, in primis tra Comune di Suzzara e Comune di Motteggiana, e quella relativa ai servizi previsti nel Programmazione del Piano di zona conferma l'associazionismo come un elemento qualificante delle politiche di questo territorio.

Al presente programma sono inoltre riconducibili due importanti finalità:

- Risposta ai bisogni dei cittadini attraverso interventi comunali messi in campo in ambito sociale

- Favorire lo sviluppo armonico delle nuove generazioni in un ambiente tutelato dai primi anni di vita agevolando l'accesso ai servizi prima infanzia delle famiglie.

3.4.1.1. Investimento: /

3.4.1.2. Erogazione servizi di consumo.

Servizio assistenza domiciliare, telesoccorso, trasporto anziani, centro aggregazione giovanile, centro ricreativo estivo, servizio asilo nido.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata agli interventi 1100101, 1100401.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

<i>Ambito dell'incarico</i>
/

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 10 - SERVIZI ALLE PERSONE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.660,00	2.660,00	2.660,00	Legge 328/2000
• REGIONE	142.140,00	142.140,00	142.140,00	
• PROVINCIA	53.674,00	53.674,00	53.674,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	1.257.819,00	1.236.819,00	1.236.819,00	Legge 328/2000 (somme erogate dall'ASL)
TOTALE (A)	1.456.293,00	1.435.293,00	1.435.293,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	165.900,00	165.900,00	165.900,00	
TOTALE (B)	165.900,00	165.900,00	165.900,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.665.148,00	1.683.097,00	1.681.043,00	
TOTALE (C)	1.665.148,00	1.683.097,00	1.681.043,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.287.341,00	3.284.290,00	3.282.236,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 10 - SERVIZI ALLE PERSONE

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
3.287.341,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.287.341,00	24,02	3.284.290,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.284.290,00	26,07	3.282.236,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.282.236,00	25,71

3.4. Programma N° 11- Gestione servizi tecnici e patrimonio

Assessore Francesco Bianchi

Il Dirigente. Marco Bianchi

3.4.1. Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze relative ai servizi tecnici e patrimonio ed al progetto sicurezza.

I servizi tecnici e patrimonio si occupano della Gestione del contratto di Global Service per la manutenzione del patrimonio pubblico che comprende immobili comunali, strade, aree verdi e alberature, compreso il monitoraggio del livello delle prestazioni erogate.

Il contratto di global service, oltre alle finalità di mantenere il buono stato di conservazione degli immobili comunali è diretto a:

- Predisporre un'anagrafe manutentiva - patrimoniale attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo finalizzato alla gestione della manutenzione, presupposto imprescindibile e condizione necessaria per poter intervenire in modo efficace, efficiente e tempestivo;
- Realizzare l'aggiornamento e l'adeguamento funzionale e normativo dello stato dei beni;
- Garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche;
- Eseguire una manutenzione continuativa al fine di mantenere in efficienza il patrimonio con un maggior controllo della spesa per la manutenzione.

Nel corso del 2015 si procederà all'indizione della gara per il nuovo affidamento relativo al nuovo Global Service, che diversamente da quanto previsto per il precedente servizio non avrà al suo interno la gestione manutenzione dell'illuminazione pubblica. Tale nuova gestione avrà una durata maggiore di 9 anni al fine di poter far eseguire all'aggiudicatario investimenti sugli impianti e sull'involucro edilizio allo scopo di conseguire un miglioramento delle prestazioni energetiche delle parti edilizie ed impiantistiche, anche mediante l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, valutate all'interno di un contratto di efficienza energetica pluriennale e da finanziare in parte mediante le economie di gestione.

Nel corso del 2014 è inoltre partito il nuovo servizio di gestione dell'illuminazione pubblica comunale affidato al nuovo soggetto TEA Rete Luce: la società mista pubblico privata creata da Tea spa, che avrà il compito di gestire gran parte degli impianti d'illuminazione pubblica della Provincia per i prossimi 20 anni.

Nell'ambito della nuova gestione troveranno collocazione tutti gli interventi di ammodernamento ed adeguamento, con riqualificazione tecnologica, degli impianti d'illuminazione finalizzati al risparmio energetico, che avverranno entro l'anno 2015. La nuova società avrà il compito di fornire il supporto necessario per la redazione del PRIC (Piano regolatore dell'Illuminazione Comunale).

Relativamente alle opere pubbliche sul patrimonio è stata conclusa nel 2014 i lavori di recupero dell'edificio ex scuola di musica in spazi culturali diversi in via Don Bosco e i lavori di restauro delle coperture di Villa Grassetti.

E' prevista, per i primi mesi dell'anno 2015 la conclusione dei lavori per l'intervento all'interno del progetto Dominus, finanziato da Fondazione Cariplo per l'ampliamento degli spazi museali nella vecchia sede della Biblioteca.

È altresì previsto per il 2015 la conclusione dei lavori presso la casa confiscata alla criminalità organizzata in via Di Nanni, per la realizzazione di alloggi a destinazione residenziale pubblica.

Nel corso del 2015 si prevede inoltre la conclusione dei lavori di restauro e consolidamento della Torre Civica danneggiata a seguito del sisma di Maggio 2012.

A fine 2014 è stato affidato il servizio cimiteriale sulla scorta del nuovo piano cimiteriale e il regolamento di polizia mortuaria. Sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, saranno affidati nel 2014 i servizi cimiteriali in concessione per 15 anni. I nuovi servizi cimiteriali prevedono:

- Operazioni cimiteriali (inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e relativa tenuta dei registri)
- Rilascio di concessioni cimiteriali
- Custodia e guardiania dei cimiteri compresa la manutenzione.
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento in efficienza dei cimiteri.

Relativamente all'edilizia scolastica si prevede entro l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 la conclusione dei lavori di realizzazione dei nuovi spazi scolastici.

L'intervento, che sarà collocato in parte su area comunale ed in parte su area oggetto di acquisizione dalla limitrofa area della piscina comunale, metterà a disposizione aule e spazi scolastici connessi all'istruzione primaria, secondo normativa vigente, per circa 250 - 270 alunni, diviso in due lotti da 125-135 alunni.

L'inizio dei lavori relativo al primo lotto è previsto per il mese di Marzo con l'obiettivo di concluderli e rendere le nuove aule fruibili già dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016.

Per l'anno 2015 è prevista la definizione e progettazione degli interventi definiti nel programma Triennale 2015 - 2017:

- Adeguamento e riqualificazione caserma dei carabinieri;
- Recupero teatro Guido - messa in sicurezza interna;

Tali lavori verranno realizzati compatibilmente con il rispetto del patto di stabilità.

Per l'anno 2015 è inoltre prevista la realizzazione del secondo lotto dell'intervento relativo ai Nuovi spazi scolastici di Via lotti.

A fine 2014 è stata indetta la gara per l'alienazione dell'area posta in Via Casalegno, attualmente in fase di gara.

3.4.2. Motivazione delle scelte

La corretta gestione e la costante manutenzione del patrimonio comunale, consente di mantenere gli stessi in buone condizioni di conservazione, ridurre la necessità di interventi radicali di manutenzione e riqualificazione e garantire ai cittadini la fruizione di servizi pubblici di buon livello qualitativo.

3.4.3. Finalità da conseguire

L'obiettivo è di mantenere un costante miglioramento dell'immagine globale della città con particolare attenzione verso le zone periferiche, sia relativamente agli insediamenti esistenti che a quelli di espansione e di garantire il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è di mantenere un costante miglioramento dell'immagine globale della città con particolare attenzione verso

le zone periferiche, sia relativamente agli insediamenti esistenti che a quelli di espansione e di garantire il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

3.4.2.1. Investimenti

GESTIONE SERVIZI TECNICI E PATRIMONIO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Adeguamento e riqualificazione caserma dei carabinieri	140.000,00	-	-
Interventi su alloggi edilizia economico popolare	235.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili comunali	10.000,00	-	-
Totale (€ 385.000,00)	385.000,00	-	-

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo: /

3.4.4 Risorse umane da impiegare

La spesa per le risorse umane prevista per questo programma è allocata all'intervento 1.01.06.01.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.4.7 Incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008).

<i>Ambito dell'incarico</i>
Attività in materia di sicurezza e adeguamento tecnico normativo del patrimonio

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 11 - GESTIONE SERVIZI TECNICI E PATRIMONIO

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	396.400,00	161.400,00	161.400,00	
TOTALE (A)	396.400,00	161.400,00	161.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	551.213,00	399.577,00	387.853,00	
TOTALE (C)	551.213,00	399.577,00	387.853,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	987.613,00	600.977,00	589.253,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 11 - GESTIONE SERV.TECNICI E PATRIMONIO

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
602.613,00	61,02	0,00	0,00	385.000,00	38,98	987.613,00	7,21	600.977,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.977,00	4,77	589.253,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	589.253,00	4,61

3.4 Programma N ° 12 -Servizi al Cittadino

Assessore Silvia Cavaletti

Il Responsabile di P.O. Sandra Motta

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma delle attività da sviluppare nell'anno 2015 tende ad un coerente miglioramento e mantenimento degli standard qualitativi dei servizi offerti ai cittadini rispetto le loro richieste e ad un ulteriore incremento del livello di coordinamento interno agli stessi servizi.

In particolare, si ritiene necessario migliorare la funzionalità del sito e dei servizi on line.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte operate per l'anno 2015 si fanno garanti nell'offrire adeguata risposta alle esigenze emerse sia a livello organizzativo interno, sia a quelle di provenienza esterna (utenti/cittadini). Tali occorrenze sono state coniugate con la volontà di adeguare gli strumenti operativi agli sviluppi in materia di politiche e gestione delle amministrazioni pubbliche. Allo stesso tempo si cercherà di studiare metodologie operative di miglioramento dei servizi ai cittadini e di customer satisfaction.

3.4.3 Finalità da conseguire

La finalità dei progetti dell'Area nella quale rientrano l'URP, i Servizi Demografici, l'Ufficio Statistica, il Servizio Protocollo, l'Archivio e il Servizio Centralino, è quella di migliorare costantemente l'offerta agli utenti, con semplificazione delle procedure, chiarezza delle informazioni e ascolto delle esigenze della collettività.

Per fare ciò si rende indispensabile migliorare le conoscenze e gli strumenti operativi a disposizione dei dipendenti con aggiornamento costante sui programmi in uso e formazione appropriata e specifica su tematiche proprie del singolo ufficio.

I progetti previsti per il 2015 mirano, in continuità con l'anno precedente all'aggiornamento e all'implementazione degli strumenti di lavoro, in un'ottica di maggiore efficienza degli strumenti a disposizione dei partecipanti.

Urp – Comunicazione: La scelta del collegamento URP/ufficio comunicazione, risponde al meglio alle finalità perseguite nel suddetto programma, e cioè all'esigenza di migliorare sempre più la comunicazione nei confronti del cittadino,

l'interconnessione telematica ed il coordinamento della rete civica, secondo le disposizioni della L.150/2000. Particolare attenzione viene posta all'attività di gestione dei reclami e delle segnalazioni. L'attività di monitoraggio attraverso l'analisi di report concernenti i contatti e le segnalazioni, consente di individuare costantemente i punti di forza e di debolezza dei vari servizi della struttura comunale, di riprogettare gli interventi e quindi di migliorarne l'organizzazione in funzione delle esigenze dei cittadini. Grazie all'installazione, nel corso del 2015, del nuovo pacchetto gestionale protocollo anagrafe, si ipotizza una semplificazione dei procedimenti, una miglior redistribuzione dei carichi di lavoro con una conseguente riduzione dei tempi di attesa per il cittadino. Nell'ambito della comunicazione dell'Ente dovrà essere migliorato il sito internet istituzionale ed incrementata la app del servizio Net(ta)mente con il coinvolgimento non solo delle associazioni di categoria quali ad es. commercianti ed artigiani che ancora non hanno potuto usufruire del servizio e promuovere la propria immagine, ma anche delle altre realtà territoriali, presenti nel progetto, tra cui le associazioni di volontariato. Serve incrementare costantemente l'informazione rapida e la comunicazione riguardante le attività della città attraverso i Social Network che devono integrare i tradizionali canali di comunicazione da sfruttare anche come canali di condivisione diretta. E' stata creata la pagina facebook da cui si rileva un continuo crescente numero di visitatori. Si intende procedere con le rilevazioni di customer satisfaction dei servizi comunali per ottemperare all'obbligo di pubblicazione dei risultati on line così come deisciplinati dal D.L. 33/2013.

Uffici Demografici: già a far tempo dal gennaio 2015 l'attuazione della legge n. 162/2014 recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, ha introdotto nuovi adempimenti per l'ufficio di stato civile. Infatti il fallimento della relazione coniugale, la si può ufficializzare davanti al Sindaco senza doversi necessariamente rivolgere a un legale e soprattutto senza dover andare in tribunale. In questo caso occorre che marito e moglie non abbiano figli minori, maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave o economicamente non autosufficienti. Sarà compito dell'ufficiale di stato civile ricevere da ciascuna delle parti personalmente la dichiarazione che esse vogliono sciogliere il vincolo matrimoniale secondo condizioni concordate. Si potrà inoltre procedere anche alla modifica delle condizioni di separazione o di divorzio. Causa il collocamento a riposo di una addetta dell'ufficio a far tempo dal mese di aprile, e nelle more procedurali per la sua sostituzione, le colleghe dovranno farsi carico di tutta una serie di procedimenti che rappresentano adempimenti di legge quali la tenuta dei registri dello stato civile, la stampa degli atti, il rilascio di certificati, l'istruttoria la protocollazione e l'invio di tutta la posta dell'ufficio, le ricerche storiche, il ricevimento del pubblico. Negli ultimi anni gli atti di cittadinanza hanno fatto registrare un continuo crescendo, passati nel 2014 a n. 402 a fronte dei 385 del 2013 come pure gli atti di nascita passati nel 2014 a n. 243 a fronte dei 149 del 2013 ecc.; c'è stato un continuo aumento delle iscrizioni AIRE

comprehensive dei neo cittadini italiani con conseguente aumento di richieste di certificazioni e libretti di famiglia. Per quanto riguarda l'ufficio elettorale, il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, ha emanato il decreto del 12 febbraio 2014 che per la parte relativa alla materia elettorale impone l'obbligo ai Comuni dal gennaio 2015, dopo la cancellazione dalle proprie liste elettorali, di trasmettere telematicamente ai comuni di immigrazione degli elettori cancellati, il nuovo modello 3d senza più inviare per posta né il tradizionale modello 3-D/a di ricevuta né il fascicolo personale dell'elettore. La nuova procedura anziché semplificare ha allungato i tempi di lavoro anche a causa della nuova modalità di richiesta e di ricezione dei certificati penali (certificazione massiva). In corso d'anno gli uffici demografici saranno interessati dalla sostituzione dei programmi esistenti ormai obsoleti con un nuovo pacchetto gestionale e dalla relativa formazione.

Servizio Archivio: si prevede la prosecuzione del progetto per attività archivistica a cura della coop. Charta di Mantova iniziato lo scorso anno; in particolare nell'anno 2015, si dovrà dar corso ad un ulteriore procedimento di scarto della documentazione non destinata a conservazione perenne così come richiesto dalla Soprintendenza archivistica per la Lombardia; in seguito si dovrà procedere allo spostamento di tutta la documentazione residua dai locali siti nella sede di via Montecchi all'archivio storico di Riva. Quest'ultimo sarà interessato da un intervento per gradi e di durata pluriennale, considerata la quantità del materiale da inventariare e la ristretta disponibilità economica annuale del Comune; si tratterà comunque di un intervento a carattere risolutivo per dare un ordine logico e fisico alla documentazione, corredandola di un inventario che ne favorisca la conservazione e ne permetta la ricerca. Dopo una prima fase di ricollocazione ordinata a scaffale, sarà necessaria una attività sugli inventari ed elenchi presenti, allo scopo di produrre uno strumento di corredo univoco e chiaro, mentre per la documentazione priva di strumenti di corredo, dovrà essere redatto un elenco di consistenza. Dovranno quindi essere riordinate informaticamente le diverse parti prevedendo una rinumerazione univoca e compilate le introduzioni storico archivistiche che descrivano caratteristiche e vicende del fondo. Durante tale intervento il la ditta unitamente al personale dei diversi settori verificheranno l'eventuale presenza c/o gli uffici di documentazione appartenente alla sezione storica allo scopo di trasferirla nella corretta collocazione logica nell'archivio di Riva.

Protocollo: in corso d'anno si provvederà all'installazione di un nuovo programma in sostituzione di quello esistente ormai obsoleto, in grado di gestire il flusso dei documenti in entrata, in uscita ed interni al comune garantendone l'integrità e la riservatezza secondo il DPR 445/2000. Gestirà la classificazione e la fascicolazione e tutte le attività correlate alla vita di un documento informatico, dalla firma digitale all'invio e alla ricezione mediante PEC. Si provvederà alla formazione di tutte le addette al servizio Urp per la ricezione delle pratiche da protocollare in entrata ma

anche di tutto il personale che nei vari settori dell'ente è preposto alla protocollazione in uscita.

Ambito dell'incarico
Attività professionale specialistica per riordino archivio comunale

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 12 - SERVIZI AL CITTADINO

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	22.223,00	22.223,00	22.223,00	
TOTALE (B)	22.223,00	22.223,00	22.223,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	351.957,00	351.957,00	351.957,00	
TOTALE (C)	351.957,00	351.957,00	351.957,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	374.180,00	374.180,00	374.180,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 12 - SERVIZI AL CITTADINO

IMPIEGHI

Anno 2015							Anno 2016							Anno 2017									
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
374.180,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.180,00	2,73	374.180,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.180,00	2,97	374.180,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.180,00	2,97

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA 13 - RISORSE UMANE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	700,00	700,00	700,00	
TOTALE (A)	700,00	700,00	700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	145.913,00	145.913,00	145.913,00	
TOTALE (C)	145.913,00	145.913,00	145.913,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	146.613,00	146.613,00	146.613,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 13 - RISORSE UMANE

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
146.613,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.613,00	1,07	146.613,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.613,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.613,00	1,14		

3.9

RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento o regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)									
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		Proventi dei servizi	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	
1. AFFARI GENERALI RISORSE UMANE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1.135.444,00	1.135.444,00	1.125.444,00		64.500,00	3.056.018,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	275.814,00
2. GESTIONE ECONOMICO FINANZ. E TRIBUTARIA	1.018.281,00	1.008.618,00	1.017.868,00		0,00	2.605.619,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	439.148,00
3. POLIZIA LOCALE	505.944,00	505.944,00	505.944,00		484.854,00	1.032.978,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. ISTRUZIONE PUBBLICA	2.069.741,00	1.329.128,00	1.326.594,00	CNL Comparto scuole art.39	291.600,00	3.506.583,00	155.640,00	270.768,00	0,00	0,00	0,00	361.152,00	139.720,00	
5. CULTURA E BENI CULTURALI	1.116.866,00	763.575,00	720.791,00		0,00	2.225.650,00	87.782,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	
6. SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	313.020,00	184.100,00	184.100,00		0,00	552.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.920,00	
7. SERVIZI PRODUTTIVI E SVILUPPO ECONOMICO	525.832,00	525.832,00	525.832,00		321.000,00	1.256.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8. VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	1.207.450,00	1.775.282,00	1.301.912,00		97.377,00	2.948.267,00	0,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.188.000,00	
9. GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	994.979,00	963.034,00	1.665.110,00		240.000,00	2.447.752,00	0,00	132.260,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	789.611,00	
10. SERVIZI ALLE PERSONE	3.287.341,00	3.284.290,00	3.282.236,00	Legge n. 326/2000	497.700,00	5.029.288,00	7.980,00	426.420,00	161.022,00	0,00	0,00	0,00	3.731.457,00	
11. GESTIONE SERVIZI TECNICI E PATRIMONIO	987.613,00	600.977,00	589.253,00		120.000,00	1.338.643,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	719.200,00	
12. SERVIZI AL CITTADINO	374.180,00	374.180,00	374.180,00		66.669,00	1.055.871,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13 - RISORSE UMANE	146.613,00	146.613,00	146.613,00		0,00	437.739,00	0	0	0	0	0	0	2.100	

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in EURO)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
1) Restauro Torre Civica / 2098	0105	2013	870.000,00	==	Monetizzazioni per €.70.000,00 Contributi per €.800.000,00
2) Realizzazione nuova scuola elementare / 2275	0402	2013	1.153.000,00	==	Monetizzazioni per €.390.000,00 Avanzo per €.763.000,00
3) Riqualificazione scuola di musica per servizi culturali / 2393	0502	2009	321.000,00	107.802,71	Obiettivo 2 per €.301.868,00 Av.Ec. per €.19.132,00
4) Lavori di restauro Teatro Guido / 2395	0502	2011	200.000,00	==	Proventi per Monetizzazioni
5) Ampliamento Museo – Galleria Civica / 2390	0502	2013	500.000,00	==	Monetizzazioni per €.250.000,00 Contributi per €.250.000,00
6) Realizzazione Piazzale Stazione Ferroviaria ex-scalo Merci / 2502	0801	2010	100.000,00	2.265,12	Monetizzazioni per €.72.000,00 Avanzo economico per €.28.000,00
7) Manutenzione strade / 2503 - 2513	0801	2012 2013	250.000,00	==	Permessi a costruire €.200.000,00 (2012) Avanzo economico per €.50.000,00 (2013)
8) Realizzazione rotatoria Via Lenin- Via Allende / 2506	0801	2008	600.000,00	==	Alienazioni per €.462.000,00 Permessi a costruire €.138.000,00
9) Manutenzione strade / 2513	0801	2013	120.000,00	==	Proventi permessi a costruire
10) Sistemazione vie e piazze / 2518	0801	2009	300.000,00	153.947,96	Proventi permessi a costruire
11) Riqualificazione strade extra- urbane / 2522	0801	2013	250.000,00	==	Proventi permessi a costruire
12) Realizzazione parcheggio / 2526	0801	2008	60.000,00	==	Monetizzazioni
13) Adeguamento strade extra urbane (Roncobonold) / 2529	0801	2008	200.000,00	==	Permessi a costruire €.15.000,00 Avanzo Amministrazione €.185.000,00
14) Manutenzione straordinaria alloggi comunali / 2680	0902	2009	137.500,00	==	Contr.regionale €.121.000,00 Avanzo economico €.16.500,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in EURO)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
15) Manutenzione straordinaria alloggi comunali / 2680	0902	2011	58.563,00	53.550,76	Alienazioni
16) Manutenzione straordinaria alloggi comunali / 2677	0902	2012	135.000,00	==	Alienazioni
17) Sistemazione cimiteri comunali / 2902	1005	2009	200.000,00	==	Proventi per monetizzazioni

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

In riferimento allo stato di attuazione dei programmi di cui al precedente elenco delle opere pubbliche, si fa presente quanto segue:

a) I lavori di cui ai numeri 3-è stato ultimato nel 2014

b) lavori relativi a:

1) Restauro Torre Civica	Lavori realizzati al 10%
2) Realizzazione nuova scuola elementare	Firmato il contratto
4) Lavori di restauro Teatro Guido	In fase di definizione
5) Ampliamento Museo - Galleria Civica	Lavori eseguiti al 70%
6) Realizzazione Piazzale Stazione Ferroviaria ex-scalo Mercè	In fase di definizione
7) Manutenzione strade	Lavori realizzati al 90%
8) Realizzazione rotatoria Via Lenin- Via Allende	In fase di definizione
9) Manutenzione strade	Lavori realizzati al 98%
10) Sistemazione vie e piazze	Lavori realizzati al 98%
11) Riqualificazione strade extra-urbane	Lavori realizzati al 90%
12) Realizzazione parcheggio	In fase di definizione
13) Adeguamento strade extra urbane (Roncobonold)	In fase di definizione
14) Manutenzione straordinaria alloggi comunali	Lavori aggiudicati
15) Manutenzione straordinaria alloggi comunali	In fase di definizione
16) Manutenzione straordinaria alloggi comunali	In fase di definizione
17) Sistemazione cimiteri comunali	In fase di definizione

(1) Indicare anche accordi di programma, patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI SUZZARA

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	18		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		Totale	Gestione territorio e dell'ambiente				Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale		
								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03		Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv.01, 03,05 e 06	Totale		Industr. artig. serv.04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale				
A) SPESE CORRENTI																								
1. Personale	1.595.756,77	-	331.730,51	59.798,78	257.777,96	-	-	54.294,01	-	54.294,01	-	-	343.034,44	343.034,44	386.984,46	-	-	-	-	-	-	-	-	3.029.376,93
di cui :																								
- oneri sociali	119.866,90	-	31.686,80	5.010,65	22.731,64	-	-	5.022,65	-	5.022,65	23.967,92	-	4.939,87	28.907,79	36.685,73	-	-	-	-	-	-	-	-	249.912,16
- ritenute IRPEF	231.556,43	-	59.111,88	7.243,86	40.416,35	-	-	7.243,07	-	7.243,07	54.634,13	-	8.510,82	63.144,95	64.936,48	-	-	-	-	-	-	-	-	473.653,02
2. Acquisto beni e servizi	1.064.465,60	-	97.446,17	1.389.794,72	232,35	-	-	1.471.010,71	-	1.471.010,71	74.204,59	-	232.037,81	306.242,40	1.838.945,96	5.200,00	-	1.874,74	7.074,74	29.567,72				6.204.780,37
Trasferimenti correnti																								
3. Trasf.a famiglie e Ist. Soc	14.289,00	-	-	55.023,73	25.784,00	-	-	-	-	-	-	-	124.280,00	124.280,00	418.686,83	-	-	-	-	-	-	-	-	638.063,56
4. Trasf.a imprese private	41,32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41,32
5. Trasf.a impr.pub.eEnti pub.	1.747.691,07	-	427,66	173.767,76	3.468,00	-	-	-	-	-	-	-	25.365,37	25.365,37	187.259,29	-	-	-	-	-	-	-	-	2.137.979,15
di cui																								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	66,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66,14
- Province e Città metrop.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comuni e unioni Comuni	430,36	-	-	2.424,76	3.468,00	-	-	-	-	-	-	-	25.365,37	25.365,37	180.217,99	-	-	-	-	-	-	-	-	211.906,48
- Az. sanitarie e Osp.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.389,10	-	-	-	-	-	-	-	-	5.389,10
- Consorzi di comuni e istit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.747.260,71	-	361,52	171.343,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.652,20	-	-	-	-	-	-	-	-	1.920.617,43
6.Totale trasf.correnti (3+ 4 + 5)	1.762.021,39	-	427,66	228.791,49	29.252,00	-	-	-	-	-	-	-	149.645,37	149.645,37	605.946,12	-	-	-	-	-	-	-	-	2.776.084,03
7.Interessi passivi	39.809,28	-	-	71.295,54	3.586,65	-	-	126.116,23	-	126.116,23	946,05	184.853,26	1.515,50	187.314,81	11.227,44	-	-	-	-	-	-	-	-	439.349,95
8. Altre spese correnti	179.077,04	-	25.012,17	5.030,99	16.901,22	-	-	3.775,99	-	3.775,99	-	4.495,33	23.773,34	28.268,67	20.147,99	-	-	-	-	-	-	-	351.115,00	629.329,07
TOTALE SPESE CORRENTI (1 + 2 + 6 + 7 + 8)	4.641.130,08	-	454.616,51	1.754.711,52	307.750,18	-	-	1.655.196,94	-	1.655.196,94	75.150,64	189.348,59	750.006,46	1.014.505,69	2.863.251,97	-	5.200,00	-	1.874,74	7.074,74	380.682,72			13.078.920,35

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI SUZZARA

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	Totale generale	
								Viabilità e trasporti		Totale	Gestione territorio e dell'ambiente			Totale		Sviluppo economico							Servizi produtt.
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03		Ediliz. residenz. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv.01, 03,05 e 06			Settore Sociale	Industr. artig. serv.04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 0	Altre serv. da 01 a 03			
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo																
B) SPESE in C/CAPITALE																							
1.Costituzione capitali fissi	302.797,57	-	18.836,63	79.781,45	102.605,91	13.915,00	-	391.729,36	-	391.729,36	35.442,86	-	29.102,56	64.545,42	23.200,00	-	-	-	-	-	-	-	997.411,34
di cui :																							
- beni mobili,macchine e attrezz. tecnico-scient.	99.389,11	-	18.836,63	14.028,71	43.553,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.200,00	-	-	-	-	-	-	-	199.008,17
Trasferimenti in c/capitale																							
2. Trasf.a famiglie e Ist. Soc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Trasf.a imprese private	6.577,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206.000,00	-	206.000,00	5.792,56	-	62.331,24	-	-	62.331,24	-	-	280.700,85
4. Trasf. a impr.pub. e Enti pub. di cui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stato e Enti Amm.ne C.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Regione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Province e Città metr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comuni e unioni Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Az. sanitarie e Ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzi di comuni e istit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aziende di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Enti Amm.ne Locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.Totale trasferimenti in c/ capitale (2+ 3 +4)	6.577,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206.000,00	-	206.000,00	5.792,56	-	62.331,24	-	-	62.331,24	-	-	280.700,85
6.Partecipazione e Conferimenti	7.035,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.035,00
7. Concess.cred.e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. SPESE inC/CAPITALE (1 + 5 + 6 + 7)	316.409,62	-	18.836,63	79.781,45	102.605,91	13.915,00	-	391.729,36	-	391.729,36	35.442,86	206.000,00	29.102,56	270.545,42	28.992,56	-	62.331,24	-	-	62.331,24	-	-	1.285.147,19
TOTALE GEN. LE SPESA	4.957.539,70	-	473.453,14	1.834.492,97	410.356,09	13.915,00	-	2.046.926,30	-	2.046.926,30	110.593,50	395.348,59	779.109,02	1.285.051,11	2.892.244,53	-	67.531,24	-	1.874,74	69.405,98	380.682,72	-	14.364.067,54

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

La programmazione dell'Ente, come si evince anche dalle schede precedenti, è coerente con le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti, nonché con i programmi regionali di sviluppo, con i piani regionali di settore e con gli atti programmatici della regione.

Lo schema di bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 è coerente con i vincoli di finanza pubblica - patto di stabilità interno.

Suzzara, li 03/04/2015

Il Segretario

ALFREDO LUIGI TIRABASSI

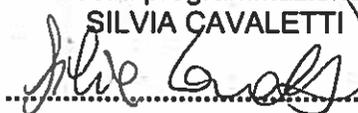


.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

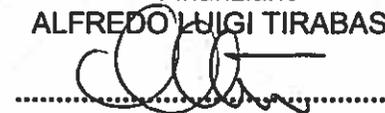
.....

Il Responsabile
della programmazione
SILVIA CAVALETTI



.....

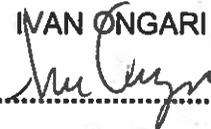
Il Responsabile del Servizio
Finanziario
ALFREDO LUIGI TIRABASSI



.....

Il Rappresentante Legale

IVAN ONGARI



.....

